IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 160 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 12 Giugno 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Per la pace.

(S) **Washington.** 11. — Le risposte della Russia e del Giappone alla Nota del Presidente Roosevelt, esprimono vira soddisfazione per l'offerta del Presidente.

Il testo di queste risposte giunte iersera non è stato pubblicato.

La Francia ha dato, fin da principio, il suo appoggio all'iniziativa del Presidente Roosevelt ed ha agito in modo vivo sulla Russia, per indurla ad accettare l'offerta di Roosevelt.

(S) **Washington.** 11. — Nei circoli ufficiali si crede che verrà fatta prossimamente una domanda di armistizio fra la Russia ed il Giappone.

Si considera come impossibile che le ostilità continuino dopo la designazione dei plenipotenziari incaricati di discutere la questione della pace.

A Washington si crede che i due belligeranti avessero già scoperto il movimento d'opinione prima ancora che la proposta di Roosevelt fosse presentata.

Si assicura che i plenipotenziari terranno le loro sedute a Washington.

O Pietroburgo 11. — La Russia non deve per ora nominare i plenipotenziari.

La riunione dei rappresentanti russi e giapponesi menzionata alla Nota Imperiale condizioni dei giapponesi, le quali senza alcuna discussione da parte dei rappresentanti, saranno trasmesse al Governo russo.

Questi discuterà se esse sono accettabili come basi di negoziati, nel qual caso designerà i suoi plenipotenziari.

O Pietroburgo. 11 Il Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, ha informato verbalmente l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Meyer che la Russia consente ad abboccarsi coi rappresentanti del Giappone. La Russia attendera di conoscere i rappresentanti del Giappone e l'epoca ed il luogo scelti per l'incontro. Poco le importa del luogo ove avverrà il prologo dei veri negoziati; ed sarà Washington se il Giappone così desidera. Rappresentera la Russia, se sarà Parigi la Russia verra rappresentata dall'Ambasciatore Nelidowa.

Sopra vece che oggi in Manciuria abbia avuto luogo una conferenza fra il generale Linievitch ed il maresciallo Oyama.

O Tokio 11. Il Governo ha annunziato soltanto ieri sera alle sei la proposta del presidente Roosevelt per l'inizio delle trattative di pace.

Immediatamente i venditori di giornali, che fecero edizioni speciali, invasero le vie.

Il pubblico discute le condizioni di pace e la probabile composizione della delegazione giapponese per la discussione di tali condizioni.

Si parla del maresciallo Oku, del conte Katsura, del barone Komura e del maresciallo Yamagata, come membri della delegazione giapponese.

O Tokio. 11 La risposta del Ministro degli affari esteri barone Komura, al Presidente Roosevelt accusa ricevuta del Messaggio di Roosevelt al quale il Governo giapponese ha conceduto la considerazione legittimamente dovuta ad una fonte così importante. Il barone Komura continua dicendo che il Governo imperiale, desiderando nell'interesse del mondo come in quello del Giappone il ristabilimento della pace colla Russia in condizioni che garantiscano pienamente la sua stabilità, accettando il suggerimento del Presidente Roosevelt, nominera plenipotenziari giapponesi, che rappresentino il Giappone in un abboccamento coi plenipotenziari russi, nell'epoca, nel luogo che saranno ritenuti da ambedue la parti più graditi, allo scopo di negoziare e concludere la pace direttamente ed esclusivamente tra i due belligeranti.

Quali sarebbero le condizioni.

(S) **Parigi.** 11. — Secondo il corr. dell'*Echo* da Pietroburgo, queste sarebbero le condizioni che il Giappone porrebbe alla Russia per la conclusione della pace:

1. Indennità di guerra di un miliardo e 250 milioni di rubli;

2. Restituzione dell'intera Manciuria alla Cina, con protettorato amministrativo e militare del Giappone;

3. Protettorato giapponese sulla Corea, con un vicere alla testa del paese, occupazione militare dei porti, amministrazione completa giapponese;

4. Cessione di Port Arthur al Giappone;

5. Cessione di tutta la transmanciuriana al Giappone;

6. Apertura della transiberiana al commercio internazionale;

7. Demolizione delle fortificazioni di Vladivostock;

8. Cessione dell'isola di Sakaline al Giappone;

9. Consegna al Giappone di tutte le navi da guerra internate nei porti neutrali dopo l'inizio delle guerra;

10. Impegno formale per la Russia di non tenere flotta militare nell'Estremo Oriente durante 25 anni.

11. Occupazione da parte del Giappone di Vladivostock e delle provincie dell'Amour, come garanzia fino alla fine del versamento dell'indennità di guerra.

Le proposte della Russia sarebbero invece le seguenti:

1. Rifiuto di pagare qualsiasi indennità di guerra. Questa condizione è essenziale;

2. Cessione alla Cina della Manciuria meridionale e centrale fino a Karbin, con protettorato amministrativo e militare del Giappone;

3. Protettorato del Giappone sulla Corea, con occupazione militare dei porti, a condizione che l'Imperatore di Corea sia conservato sul trono;

4. Cessione di Port Arthur al Giappone. Su questo punto i membri del Consiglio dei Ministri sono di parere diverso. Alcuni chiedono che Port Arthur rimanga porto libero, senza essere fortificato.

5. Cessione al Giappone della ferrovia da Port Arthur a Karbin;

6. Apertura della Transiberiana al commercio internazionale;

7. Vladivostock porto franco. L'eventualità della demolizione delle fortificazioni di Vladivostock non è stata nemmeno discussa: è stata respinta con indignazione!!

8. Cessione dell'isola di Sakaline al Giappone. Questa condizione tuttavia non può essere consentita definitivamente al momento attuale;

9. Rifiuto di consegnare al Giappone le navi da guerra rifugiate nei porti neutrali;

10. Rifiuto dell'impegno di non tenere una flotta militare nell'Estremo Oriente durante 25 anni.

Impressioni e commenti

(S) **Pietroburgo.** 11 — I giornali pubblicano dichiarazioni di Meratoff funzionario del Ministero degli Esteri, secondo le quali la Russia lascia al Giappone di prendere l'iniziativa delle proposte di pace. Meratoff dice che non si può parlare d'indennità di guerra, eccettuato il rimborso delle spese per il mantenimento dei prigionieri.

Meratoff lascia comprendere che la riunione dei plenipotenziari non farà sospendere le ostilità.

Il *Gas* prevede che la conferenza dei plenipotenziari avrà per effetto di persuadere la Russia dell'inaccettabilità delle condizioni di pace proposte dal Giappone.

La *Rurpolitk Vedomosti* dice che l'Assemblea nazionale è la sola che possa assumere la grave responsabilità della conclusione della pace.

Il *Viedagin* dichiara che bisogna avere il coraggio di riconoscere che la Russia non può sperare nella vittoria.

Altri giornali insistono nella necessità di convocare immediatamente la Rappresentanza nazionale.

O Tokio 11. La notizia della proposta del Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, è stata accolta con calma dalla popolazione giapponese che conosce per esperienza la diplomazia internazionale e sembra disposta ad attendere i risultati delle trattative ed a riserbare le manifestazioni di gioia nazionale all'epoca della firma di un trattato di pace soddisfacente, duraturo e che tolga ogni dubbio.

Tuttavia il passo di Roosevelt e la prospettiva di veder cessare la carneficina e le spese prodigiose universale soddisfazione.

La reazione ha impedito la trasmissione del telegrammi di stampa che annunciavano come probabili le trattative di pace fino a dopo la comunicazione ufficiale del Messaggio di Roosevelt e della risposta del Ministero degli affari esteri, conte Komura, fatta iersera alle ore 6.

Si crede che le conferenza per la pace si riunirà in Estremo Oriente.

O Tokio 11. I giornali dichiarano che è prematuro ritenere che l'iniziativa del presidente Roosevelt condurrà realmente alla pace.

Il *Jiji Shimpo* dichiara che quantunque il Giappone desideri ardentemente la pace, esigerà di essere pienamente i diritti che gli conferisce la vittoria ed una soluzione che stabilisca la pace nell'Estremo Oriente su di una base permanente. Il Giappone dovrà pure, prima di concludere un armistizio, esigere la garanzia che in caso d'insuccesso dei negoziati i suoi interessi e le posizioni giapponesi non siano affatto compromesse.

Il *Jiji Shimpo* felicita il presidente Roosevelt per la sua iniziativa e raccomanda che il Giappone non si lasci sorprendere da uno scacco nei negoziati.

Il *Nichi* esprime le stesse idee del *Jiji Shimpo* circa le trattative di pace ed invita la popolazione a mantenersi calma e riservata ed a non credere che la pace sia già stata firmata.

Dichiara che le pretese del Giappone non saranno eccessive.

(S) **Vienna.** 11 — Commentando la notizia della trattativa per la pace, con la Russia il Giappone il *Fremdenblatt* scrive: il successo dei negoziati dipende dalle condizioni che farà il Giappone. È ancora troppo presto per rallegrarsi di una pace imminente, ma non vi è ragione tuttavia considerare come ingiustificata la speranza che la iniziativa del Presidente Roosevelt possa dare buoni frutti.

La *N. Fr. Presse* scrive: il mondo può ora respirare più liberamente perchè l'intervento del Presidente Roosevelt permette già di sperare che i massacri in E. Oriente non continueranno.

Il *N. Wiener Tagblatt* dice: i consiglieri del Mikado desiderano la pace più fortemente che non i consiglieri dello Czar; però se il Giappone desidera la pace non è meno deciso a una seria e capace di sostenere quella di Simonoseki. Tutto quello che si può obiedere è che il Giappone nell'imporre le sue condizioni non tenda troppo la corda.

La *Zeit* dice che le difficoltà che potranno far fallire i negoziati sono così numerose che sarebbe prematuro rallegrarsi prima di vedere condotti a termine questi negoziati.

Per altri dispacci vedi " Informazioni estere „

Il Congo e gli italiani

Quest'oggi alla Camera si svolgera l'interpellanza relativa al Congo.

Sebbene il pubblico abbia ormai capito dalle polemiche di questi giorni che si tratta di una questione di *gomma elastica* — chi ura dagl'inglesi e chi ura dai belgi — tuttavia, a fatare certe lettere di medici più o meno malati, non sara male udire il giudizio sereno e imparziale di un nostro bravo ufficiale, che ha il comando di una stazione nel Congo.

Noi italiani in materia di politica coloniale siamo diventati ridicoli in faccia al mondo. E' così.

Appena si parla di una impresa coloniale, ci si sviluppa l'appetito. Si deplora anzitutto che il nostro Governo non vi abbia pensato lui in tempo, e poi lo si assilla perchè cerchi di favorire almeno una corrente agl'italiani, onde aggevolarli... a far fortuna e in fretta.

Il Governo fa del suo meglio. G'italiani vanno, sbarcano e al primo odor di testa trovano che il clima è micidiale: che nelle foreste vergini non vi è neppure una succursale del caffè Aragno, che si è mal trattati e... si ritorna.

E allora per giustificare il ritorno, si improvvisa contro tutti, biatteranno specialmente contro il nostro Governo, il quale non solo chiude gli occhi sui tentati avvelenamenti *sic.* ma incoraggia simili... imprese.

Ingegno formale per la Russia di non tenere flotta militare nell'Estremo Oriente durante 25 anni;

Ricorda tarchi cenni di Re Umberto, principe essenzialmente italiano. In Lui il popolo riconosceva quelli italianità, senza preventivi o preferenze, era mirabilmente equilibrato in una schietta armonia, per cui, i varii interessi regionali erano come fusi con sè, ed elevati in una più grande interessa nazionale: la grandezza politica ed economica della grande patria e la felicità del suo popolo. Egli seguiva lo svolgimento della vita del paese in tutte le sue manifestazioni.

Delinisce l'indole di Re Umberto a un'anima squisita e charmante. » Egli visse beneficando, e il maggior bene da Lui compiuto non apparirà, perchè si distrussero agli stessi lo memorie. Nei suoi atti di coscienza, che furono tanti, era un'una semplicità mirabile e rappresentativa per Lui più che un arido dovere, un bisogno del cuore. Ad ogni grande infortunio accorreva, prodigando aiuti e infondendo coraggio con l'esempio. Non conosceva pericoli, e nei pericoli non odiva consigli di prudenza.

Ad un Monarca, che non diffidava degli uomini: che ad essi si abbandonò per dolcezza di cuore e compiacimento, regnando forse d'inalzarli agli ideali più puri della vita pubblica, che accettò e sancì ogni progresso della legislazione sociale, senza lasciarsi vincere da dubbi o preveggenze, mosso solamente dal suo istinto di bene; che fu l'amico più consciente e generoso delle classi lavoratrici, chi avrebbe pensato che fosse riservata quella sorte?

Il funerale di Roma fu l'apoteosi del martire. Si voleva cancellare con questa pagina di vergogna della storia del risorgimento, l'unica pagina di sangue su la storia della Casa di Savoia, la quale, distrutta dai recenti studi la leggenda circa la fine del conte Verde, non contava nessuna morte violenta, in nove secoli, se non per i suoi Capi, e fra i suoi Duchi, nè tra i suoi Re.

La Puglia, della quale l'orazione ne felice sintesi ricorda tutto il giorioso passato, molto deve all'unità italiana e alla Monarchia sabauda, alla monarchia civile, che ha la visione e la coscienza col lungo lavoro per le sue vie ed il suo organizzonale, e che mira ad unire il suo nome al Risorgimento economico e morale dell'Italia. I partiti passano, la Monarchia resta: essa è il principio della mobilità morbosa della vita pubblica; è il faro con suoi riveli gli sguardi della nazione, nelle tempeste e nelle aberrazioni della politica, è la garanzia della legge e della libertà, senza la quale perirebbono gli Stati. Da essa deve partire il monito, che quando prevalgono nella vita pubblica tendenze queste, passioni inconfessabili e piccoli calcoli, minacciano la pace e l'ordine. La Monar.hia è chiamata a mostrare col suo esempio e con le sue tradizioni storiche, che gli interessi non sono tutto, che interessi è riposta la fortuna del paese; che bisogna esser sud e bestemmia della decadenza, ma sa e non è associati a proprica difesa diveno combattere per la gloria e la grandezza comune.

Da quea a regione di raglie parte oggi un'onda d'italianità rinnovatrice. Questo rinnovamento ha un'importanza scientifica politica. Sorge nella storica città meridionale dove non ha mai posa lo spirito d'iniziativa.

Sorge per concorso di quella provincia, che nella storia economica del Mezzogiorno occupa sempre il primo posto, e ha sulla sua fede nel lavoro non è mai abbattuta da disinganni, e tecchi e recenti. E se, dopo tanti secoli, rimane ancor vivo nella fantasia del pugliesi, il ricordo dello Hohenstaufen e vivissime le figure di Federigo di Napoli, Manfredi, pensate, a quali ricordi perenni iascierà nella storia il Risorgimento Italiano con Casa Savoia.

Fu durante la Monarchia sabauda che la nostra regione si coprì di circa mille chilometri di strade ferrate; che a Taranto si costruì l'arsenale, e Brindisi divenne il gran molo orientale verso il Levante. Ed ai lavori agricoli appresi nelle vostre terre aperti agli grande navigazione, tari, Barletta e Molfetta, che fu decretata la legge delle bonifiche, redenzione di tanta terra condannata a morte dalla malaria, e infine, sotto il regno del Padre Nostro ci maturò, e sotto il vostro diverrà un fatto compiuto e splendido.

» Italiani di Terra di Bari — conclude l'on. De Cesare — voi avete compiuta ogni opera di riconoscenza nazionale, onorando il Re, che fu vostro ospite nella sua terra, quale non illusione. Ed ora, ancora Lui, non è possibile non rivolgere il pensiero all'augusta donna, che ne divise le gioie ed i pericoli, le amarezze e le fortune, e che anche la vita ora consacra intero alla sua cultura, e col sorriso delle sue grazie. Vola alla Regina Margherita il memore saluto nostro, la nostra estrema lode d'augurio.

» E Voi, Sire, che vincendo la profonda emozione di figlio, avete ascoltato questa festa: » Voi, graziosa Regina, cui l'ara, ed il mare, la Sicilia e la Campagna alla Vostra terra d'origine, suscitano ricordi sacri ed incancellabili, avete ancora molto ai nostro cuore, molto a noi, comunque e risolutamente, e date rinnovare il fulgido patto: » Italia e Vittorio Emanuele » e ripetere il secchio grido: » il Re è morto, viva il Re! »

I Sovrani si congratulano lungamente con l'onorevole De Cesare.

Si redige quindi l'atto notarile di consegna del monumento al Municipio.

I Sovrani, le rappresentanze della Camera e del Senato e gli altri personaggi appongono le firme. Quindi il Re, dando il braccio alla Regina e seguito dal personaggi del seguito, gira intorno al monumento, fermandosi spesso ad ammirarlo.

Dopo l'inaugurazione.

A mezzogiorno i Sovrani, tra una nuova dimostrazione, lasciano piazza Umberto e ritornano alla Prefettura ove, alle 12.30, ha luogo una colazione intima.

Le LL. MM. il Re e la Regina, sempre acclamati dalla folla, scortati dai carabinieri a cavallo, sono ricevuti alla Prefettura alle 12.20.

La folla gremente la piazza applaude entusiasticamente i Sovrani, che compaiono al balcone tra ovazioni indescrivibili.

Dopo la cerimonia dello scoprimento del monumento sono state deposte alla sua base magnifiche corone.

Mentre il tempo si era mantenuto bello, improvvisamente alle 12.40 è scoppiata una violenta bufera con vento e qualche goccia d'acqua.

I ricevimenti alla Prefettura.

(8) **Bari.** 11. — Alle 14.30 S. M. il Re ha ricevuto al palazzo della Prefettura le rappresentanze del Senato e della Camera, dell'Esercito e della Marina, il clero, le autorità provinciali, i Sindaci, i rappresentanti le associazioni e le altre notabilità.

S. M. la Regina in una sala riservata ha ricevuto le dame baresi.

Il Re ha espresso a tutti la sua altissima soddisfazione per la splendida accoglienza ricevuta e per la magnifica riuscita della patriottica solennità.

S. M. s'intratteme intorno agl'interessi locali, ma soprattutto intorno alle cose agricole pugliesi, dicendo di essere rimasto lietamente impressionato delle belle e verdi campagne della Puglia attraversate durante il viaggio.

Ricevendo il Comitato per il monumento al Re Umberto, S. M. ha ringraziò calorosamente e si congratulò vivamente con esso per l'ottimo comm. Ciffariello, che era presente all'udienza.

Il tempo è tornato buono.

(8) **Bari.** 11. — S. M. il Re ha inviato lire 1000 alla famiglia del brigadiere dei carabinieri Dei Conte, il quale, nelle recenti inondazioni di Bari, morì vittima del dovere mentre tentava compiere salvataggi.

Alle 17.40 i Sovrani, in carrozza di Corte scoperta, accompagnati dal gen. Brusati, dall'onor. Garano e dal segretario, s'avviarono al porto per assistere alle regate internazionali.

In una tribuna sul pennello del porto presero posto i Sovrani insieme ai rappresentanti del Parlamento e alle autorità, le quali furono fatte segno a vivissimi applausi durante il viaggio.

Ricevendo il Comitato per il monumento al Re Umberto, S. M. ha ringraziò calorosamente e si congratulò vivamente con esso per l'ottimo comm. Ciffariello, che era presente all'udienza.

Il tempo è tornato buono.

(8) **Bari.** 11. — S. M. il Re ha inviato lire 1000 alla famiglia del brigadiere dei carabinieri Dei Conte, il quale, nelle recenti inondazioni di Bari, morì vittima del dovere mentre tentava compiere salvataggi.

Alle 17.40 i Sovrani, in carrozza di Corte scoperta, accompagnati dal gen. Brusati, dall'onor. Garano e dal segretario, s'avviarono al porto per assistere alle regate internazionali.

In una tribuna sul pennello del porto presero posto i Sovrani insieme ai rappresentanti del Parlamento e alle autorità, le quali furono fatte segno a vivissimi applausi durante il viaggio.

Alle 18.30 le LL. MM. lasciarono il porto e ricevettero al palazzo della Prefettura una enorme folla di popolo, che li acclamò entusiasticamente.

Stasera nel palazzo della Prefettura vi fu un pranzo di 70 coperti, offerto dalla Provincia alle LL. MM.

La serata di gala.

(8) **Bari.** 11. La città è illuminata fantasticamente e regna grandissima animazione. Le navi sono splendidamente illuminate.

Quando i Sovrani si recarono alle 21.10 al teatro Petruzzelli, la folla li acclamò calorosamente.

Alle 21.30 le LL. MM. il Re e la Regina col generale Brusati e gli on. Ministri Carcano e Bianchi compaiono nel palco reale al teatro Petruzzelli.

La Regina porta un abito scollato ed ha il diadema di brillanti.

Il pubblico che gremisce il teatro sorge in piedi acclamando freneticamente e gridando: Viva il Re, viva la Regina, mentre l'orchestra suona l'inno reale.

Dall'ultimo ordine di palchi cade verso la loggia reale una pioggia di fiori. Sul palcoscenico spicca una grande stella di margherite bianche con al centro le tre fotografie del Principe Ereditario e delle Principesse Iolanda e Mafalda.

I Sovrani fu pieni ringraziono.

La dimostrazione entusiastica si ripete tre volte.

(8) **Bari.** 11. Alla fine del primo atto dell'« Aida » il pubblico ha rinnovato ai Sovrani un'entusiastica ovazione.

I Sovrani hanno lasciato il teatro Petruzzelli alla fine del secondo atto, fatti segno ad una nuova dimostrazione.

La partenza dei Sovrani.

(8) **Bari.** 11. Lungo il percorso dal teatro alla stazione, fantasticamente illuminato, la folla ha acclamato vivamente le LL. MM., che sono giunte alla stazione alle 22.25.

Le LL. MM. il Re e la Regina si sono trattenute dieci minuti nel salone della stazione, ove hanno ricevuto cumulato dalle autorità, esprimendo la loro soddisfazione per la solenne, indimenticabile accoglienza ricevuta.

(8) **Bari.** 11. Le LL. MM. il Re e la Regina sono partiti per Chieti alle 22.30.

Col treno reale sono partiti anche gli on. Ministri Carcano e Bianchi.

(8) **Bari.** 11. Il Presidente della Camera, on. Marcora, ha inviato all'avv. Lembo, Sindaco di Bari, il seguente telegramma:

« Le rinnovo l'espressione del mio rammarico che i lavori parlamentari mi impediscano di assistere personalmente alla solenne inaugurazione del monumento eretto dal patriottismo di codesta popolazione alla sacra memoria di Re Umberto.

» Plaudendo alle nobile iniziativa, sono presente col pensiero e col cuore alla cerimonia e le porgo ancora un ringraziamento pel cortese invito che sarei stato lietissimo di potere accogliere ».

Savona a Re Umberto.

(8) **Savona.** 11. — Alle 14 giunse S. A. E. il Duca di Genova accompagnato dal suo aiutante di campo, Viale, per assistere all'inaugurazione del monumento a Re Umberto I.

Si trovano alla stazione a riceverlo l'on. Astengo e tutte le autorità e notabilità cittadine.

Il Duca di Genova attraversò le vie della città gremite di folla enorme che lo salutò con entusiastiche acclamazioni e si recò sul campo del Tiro a Segno per assistere alla cerimonia.

Il monumento, in forma piramidale triangolare, è costituito in blocchi di granito ed è sormontato da una magnifica aquila in bronzo in atto di spiccare il volo.

Al centro della piramide, fra due rami di palme intrecciati, spicca un ricco medaglione in bronzo con l'effigie di Umberto I. Sotto il medaglione si legge un'epigrafe dettata da Anton Giulio Barrili.

Il monumento fu scoperto al suono dell'inno Reale, fra frenetiche acclamazioni della immensa folla presente.

Indi l'on. dep. Astengo pronunziò il discorso inaugurale, vivamente applaudito.

Terminata la cerimonia, S. A. R. il Duca di Genova, sempre acclamato dalla popolazione, si è recato al palazzo municipale, ove ebbe luogo un ricevimento.

Alle 17 il Duca di Genova è ripartito per Torino, essendo stata stazione da tutte le autorità civili e militari ed acclamato da grande folla.

A Pellestrina.

(8) **Venezia.** 11. Oggi a Pellestrina, col'intervento del Prefetto comm. Vittorelli, dell'on. Roberto Galli e delle alte autorità è stato inaugurato un monumento coll'effigie del Re Umberto I, opera dello scultore De Lotto.

Sono stati pure inaugurati contemporaneamente un museo merletti ed un ospedale, di cui finora la città mancava e che è dovuto all'iniziativa del Sindaco, comm. Michelangelo Jesurum, il quale è stato vivamente acclamato dalla popolazione.

Ha tenuto il discorso inaugurale del monumento al Re Umberto, l'on Galli, che è stato vivamente applaudito.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re e a S. M. la Regina Madre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino. 11. ore 15.5 — (*ermon*). Il maratore Giovanni Mulacchina d'anni 39 percorrera, stamane, il Corso Re Umberto riacsando alquanto alticolo, in compagnia di un suo figliuolo sedicenne. Arcodo formato uno sconosciuto che passava per chiedergli quale ora fosse e in qual luogo si trovassero, lo sconosciuto rispose con uno schiaffo.

Il Mulacchino avendo replicato con un altro eglone, il passante gli vibrò una coltellata ad un braccio, che recidendo l'arteria cagionò la morte del Mulacchino per emorragia.

Il reggente Tece alle autorità lo straniissimo racconto in tal senso.

La questura cerca attivamente lo sconosciuto omicida, eellissatosi subito vibrata la mortale coltellata.

Siena. 11. ore 17.50. — Nella sala del Mappamondo, in presenza delle autorità, degli istituti e delle associazioni locali presentato dal presidente della sezione senese della « Dante Alighieri » Isidoro Del Lungo ha tenuta stamane alle 11 una splendida, dottissima lettura dantesca sul « Paradiso » in occasione della scoperta di una epigrafe commemorativa del XIII canto del 1962.

La sala era affollata di pubblico sceltissimo che applaudì calorosamente il letterato illustre.

In questo momento ha luogo un grande concerto vocale e strumentale che incontra le più vive approvazioni del pubblico.

Napoli. 11. ore 17.35. — Stamane al Rettifilo un tram elettrico, lanciato a tutta corsa, investiva un bambino e che, accompagnata dalla mastrigna stava attraversando il binario sfracellandolo orribilmente.

La mattrigna che si era slanciata sul binario per cercare di salvare il povertino rimase ferita in più punti, gravemente, per cui fu condotta all'ospedale del Pellegrini.

Elezioni politiche

Taranto. 10 — (*Radio*). Ieri sera alla Democratica, gremita di elettori, fu proclamato candidato il marchese Lucifero Alfredo.

Parlarono il presidente cav. Parisi, il sindaco cav. Saunelli e l'avv. Castellano, spiegando l'alto significato della lotta che si sosterrà.

Dalle Marche.

Pesaro. 10. — E' atteso con viva impazienza l'inizio del processo per altro tradimento contro i pescatori capitano Ercolessi, Paladini e Mancinelli.

Molti da qui sono partiti per Milano a chiamati a testimoniare, e fra questi una donna che fu amante del capitano quando era al distretto di Pesaro. E' la quale ha convinzione qui che l'Ercolessi sia una vittima della moglie e dei raggiri del Paladini, del quale si serba ben triste ricordo.

Il Mancinelli è poco noto perchè, da quando andò militare, non fu più visto che brevi e poche apparizioni.

Dall'Umbria.

Perugia. 11 — Ieri, nel pomeriggio, è scoppiato un incendio nella fabbrica dei fiammiferi igienici.

L'operaio Enrico Venturi, che si trovava nella sala dei telai in asciugamento, fu investito dalle fiamme e per salvarsi dovette precipitarsi da una finestra rimanendo all'esterno penzoloni finchè, con una scala, fu potuto salvare e condotto all'ospedale gravemente ustionato.

L'incendio fu presto spento colle pompe dello stabilimento, ma grande fu il panico negli operai specialmente fra le donne, e un centinaio di telai andarono distrutti.

Terni. 11. — Stamane, alle 11, l'avv. G. Messina, ad invito della locale sez. della Federazione del Libro, ha parlato dal balcone municipale in piazza V. E. contro il progetto di legge che aumenta la tassa postale per le cartoline illustrate.

Fu votato un ordine del giorno col quale *il popolo di Terni* (sic vedi perchè il Parlamento respinga la legge. L'oratore fu interrotto allorchè invitava i cittadini a protestare non pagando le tasse!!!

Scarso pubblico, più scarsi applausi.

Esposizioni e Congressi

Congresso della proprietà industriale

O Angouleme. 11 — Il Ministro dell'Interno, Etienne, ha presieduto la cerimonia d'apertura del Congresso della proprietà industriale e commerciale.

Al ricevimento che ha avuto luogo alla Prefettura, Adolfo Carnot, presidente del Consiglio Generale, ha detto che la popolazione di questo dipartimento farà tutto ardentemente la tranquillità e la pace all'interno e all'estero: ma che se la Francia fosse attaccata si leverebbe in massa e dimostrerebbe, come i suoi padri, di saperai sacrificare per la difesa del patrimonio di patriottismo.

Etienne ha risposto :

« Noi tutti desideriamo la pace e la tranquillità: tutte le forze devono concorrere perchè la pace sia mantenuta: ma l'onore va rispettato ».

Poscia' rispondendo al gruppo degli insegnanti, lo ha invitato a liberarsi dalle questioni estranee all'insegnamento ed a dedicarsi unicamente alla loro funzione educativa.

Parlando infine della separazione delle Chiese dallo Stato, ha affermato che il Governo porta tutte le sue cure al compimento di questa opera di libertà e di sincerità.

La Mostra d'arte antica abruzzese.

(8) **Chieti** 11. — Alle 11, nel teatro Marrucino, ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra d'arte antica abruzzese.

Il teatro era gremito di un pubblico eletto di Chieti e di tutto l'Abruzzo.

Assistevano moltissimi rappresentanti del Municipi e delle Provincie abbruzzesi e numerose società locali.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari, il sindaco comm. Massangioli, il prefetto, i generali comandanti la divisione e la brigata, gli on. senatori Bonazzi e Pierantoni, gli on. deputati Mezzanotte e Barnabei, il comm. Tesoriere dell'ottobre della mostra, i rappresentanti di Teramo, di Aquila, di Lanciano e molti altri.

Sono stati letti numerosi telegrammi di adesione fra i quali quelli di Gabriele d'Annunzio, di Carolina Duran, di Emile Berteaux, dell'on. Fradeletto e dell'on. Orlando.

Quindi il comm. Cesare de Laurentiis, ideatore e principale organizzatore della Mostra, ha pronunziato il discorso inaugurale, chiudendo con un fervido saluto alle Loro Maestà il Re e la Regina fra grandi applausi.

Dopo la cerimonia si è formato il corteo delle autorità e delle rappresentanze con bandiere e musiche e si è recato al palazzo municipale ove sono state inaugurate le sale della Mostra.

La Mostra è disposta in oltre venti magnifiche sale e sarà lungamente visitata dai numerosi invitati.

Attraggono in modo speciale l'attenzione le collezioni preziosissime dell'arte antica della ceramica, dei metalli, dei tappeti, dei pizzi, dei quadri, e la sala delle stampe del pittore Cascella.

La città è festante ed animatissima.

Vi è grande aspettativa per la visita che faranno qui domani i Sovrani.

(Dal nostro inviato speciale).

Chieti 11, ore 11.35. — Al momento della inaugurazione il teatro Marrucino presentava un aspetto imponente e, ad un tempo, vaghissimo. Lo spazio era insufficiente ai numerosi luvitati: molte le signore in *toilettes* elegantissime. Le autorità civili e militari di Chieti erano al completo. Erano pure presenti i sindaci di Aquila ed Ascoli, l'ex deputato on. Zecca, il prof. Venturi e un rappresentante il Comune e il Comitato dell'Esposizione di Venezia.

Parlò primo il collega Vicoli, direttore della *Provincia* di Chieti, che lesse varii telegrammi di adesione, quelli indiceti dall'on. Stefanì, del Ministro Rava, del comm. Fiorilli, degli on. Torlonia e Pozzi ed altri molti; ebbe quindi la parola, pel bellissimo discorso inaugurale, il comm. De Laurentiis.

Il benemerito presidente del Comitato ha porto un saluto agli intervenuti e agli aderenti assenti, ringraziando i cooperatori e salutando l'opificativa dei critteri e degli intenti dell'Esposizione.

Il discorso breve, sobrio, elegante plaudito col più vivo entusiasmo.

Chieti. 11, ore 15. (*F. V. R.*). — Terminata la cerimonia di inaugurazione, le autorità e gl'invitati si recarono all'antico palazzo Valignani, sede del Municipio, ove ha luogo la Mostra.

Questa è divisa in cinque sezioni: oreficeria sacra, ceramiche, tessuti, merletti e ferri.

La oreficeria ordinata dal prof. Piccirilli è certamente la scelta più ricca e più bella, illustrata da veri capo-lavori delle antiche scuole di Sulmona e di Guardiagrele, e contenente una collezione quasi completa delle opere di Nicola Gallucci del Secolo XV, fra le quali primeggiano la croce processionale di Guardiagrele, opera meravigliosa del famoso artista abruzzese, che seppe imprimere e fissare per sempre nell'argento il suo genio artistico e violento e un reliquario gotico di finissimo lavoro e di perfetta bellezza del medesimo artefice.

Non meno notevole è la sezione delle ceramiche, ordinata dal comm. Tesoriere del Museo Nazionale di Napoli. Essa comprende la collezione dei piatti e delle mattonelle migliori dei celebri Grue, dei Castelli e di Castelli, e quella pure famosa della fine del 600 fu il primo ad introdurre la forma francese nell'arte napoletana rinnovandola e ingentilendola.

Numerose e bellissime anche le ceramiche di Carmine Gentile, di Andrea Cappelletti, e quelle pure del Lolli del XV secolo, che è considerato come uno dei primi cultori dell'arte.

Forse una delle più importanti parte della mostra sono i merletti, che così per la composizione, come per la trama e per il nodo sono assolutamente caratteristici di questa regione, e differiscono, molto da quelli non senza essere inferiori, che sono quelli di cogli altre parte d'Italia compresa Venezia.

Essi sono divisi in due gruppi: gli antichi fortunati che risalgono alla cessazione del *Medi*, del mastro Orefice, al Teatro di Venezia, ed una nuova città, gite dai paesi vicini, stampa d'un numero unico, cartoline artistiche, di tutto un pò.

Il tempo lupiguine nella cosa dà il fanno all'autore ed agli artisti, fra cui i signori Franceschini, Lenoir, e la signora T. Alasia. Direttore e concertatore il maestro G. Barone.

Stasera si giudizi, tocano lo Zenith dell'entusiasmo.

Coreografia. — Al teatro Vittorio Emanuele di Torino è stato rappresentato un ballo comico *Astuzie d'amore* del coreografo Franchi, musicato dal maestro Angeli.

La musica non è gran cosa, ma la parte coreografica fu molto accurata, sì che non mancarono applausi.

Necrologio. — E' morto a Bologna il professore Antonio Peruzzi di Lugo, valente maestro di musica.

Il Peruzzi fu discepolo carissimo di Gioacchino Rossini, e dal 1860, fu uno dei fondatori della società parigina, dove il giovane maestro si ebbe fama e fortuna.

Era tornato da breve tempo in Italia.

Sports

Le corse a Longchamps.

(8) **Longchamps.** 11. Il tempo è stato minaccioso fino alle ore 1.30 p.m. A questa ora il sole ha cominciato ad allietare le corse. Numerose notabilità sportive inglesi si trovano all'Ippodromo e discutono circa le probabilità di vittoria che hanno le due cavalle rappresentanti due razze inglesi.

Dalle ore 2 la folla diventa considerevole. Si notano molte signore in eleganti *toilettes* chiare.

Fra le notabilità che si vedono nelle tribune vi sono il Principe di Monaco, il Presidente del Consiglio Rouvier, i Presidenti del Senato e della Camera e la maggior parte degli Ambasciatori.

Alle ore 3,5 arrivano il Presidente della Repubblica, Loubet, e la signora Loubet, rispettosamente salutati dal pubblico.

(8) **Parigi.** 11. Oggi ebbe luogo la corsa del *Grand Prix de Paris* su un percorso di 3000 metri e con un premio di 200,000 franchi.

Furono 9 cavalli. Giunsero:

1° *Finasseur* da Winkfield's e Finaud, di Michel Eghrassi;

2° *Clyde* da Childwick e Common Dance, di E. Veti Picard;

3° *Stanzi* da Cullistrate e Beatrix, del conte H. de Pontalis.

(8) **Parigi.** 11. La pioggia cominciò a cadere dopo il *Grand Prix*.

Il Presidente della Repubblica ha lasciato il campo delle corse alle 4.30 ed è tornato all'Eliseo, acclamato dalla popolazione.

La pioggia è poi divenuta torrenziale ed è arrivata a ben bagnare generale dal campo di Longchamps, ma l'uragano è stato di breve durata.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Nei frumenti e frumentoni calma, il resto prezzi sostenuti. A Rovigo, frumento da 28 a 28,75, frumentoni da 20,75 a 22,75. A Varese, frumento nostrano da 28,50 a 29, segale da 20,50 a 21, mellonzo nazionale da 19 a 22,50, estero da 19 a 20, avena nuova da 20,50 a 21,50. A Oleggio, meliga da 17,25 a 17,50, segale da 17,10 a 17,40 al sacco. A Novara, frumento da 27 a 28, avena da 19,50 a 20 al quintale, segale da 17 a 18, meliga da 16,75 a 17,75 al sacco. Ad Alessandria, frumento da 28 a 29, meliga da 18,50 a 19, frumentoni segale da 24 a 22, avena da 19,50 a 20,50. A Verona, frumento fino nostrano da 27,75 a 28, buono mercantile da 27,50 a 27,50 al quintale. Granturco bigiodi da 18,50 a 19,50, nostrano da 21,25 a 21,75 al quintale, segale da 18 a 19, avena da 18,75 a 19,25 al quintale. A Modena, frumenti da 29,50 a 30, frumentoni da 19,50 a 21, estero da 17 a 17,50, avena da 18 a 18,50. A Lugo, frumento tenero da pane da 27,50 a 28, id. da paste da 27 a 27,50, frumentone da 18 a 19, meliga da 13,50 a 14. Forlì, frumento nostrano da 27 a 27,50, frumentone nostrano da 18,50 a 20, avena nostrana da 18 a 18,50. A Napoli, grani teneri Bralla da 22,25 a 26,25, grani duri Azoff da 25,25 a 26,25 al quintale.

A Parigi, frumento a pronta da 22,25 a 22,50, avena da 19,40.

Vini.

Arrivi a Genova di vino da Gallipoli, a le solite partitelle dalle Fagile e dalla Sicilia con vapori.

Le condizioni del mercato non hanno variato, e non accennano a variare.

Calma e prezzi persistenti e sempre rendita pe il consumo locale.

Si dettaglia: Scoglietti L. 22 a 23. Riposto 18 a 17. Gallipoli Puglie 1a genere 16 a 17. Barletta 18 a 20. St. Maura inchiavoi 15 a 14 per ettolitro, senza fusto allo sbarco, sul posto, e dal bordo.

Alcool.

Mercato discretamente attivo.

Alcool Bresiavia contigr. 96 1/2 L. 382, di cereale fino 97° 373, denaturato 94° 75, di vino 93° lire 360 il q.le senza fusto al carro od al vagone Genova.

Zuccheri.

I prezzi dei raffinati sono stazionari, tanto quelli pronti che per consegna, invariati anche i greggi.

Raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna da maggio a settembre 1905 fr. oro 188, detti consegna da ott. p. v. a marzo 1906 l. 134 il quint. sul vagone in raffineria.

Avana n. 12 buoni (imitazione) a fr. 136, cristallini barbati 132. Macfier inglese n. 1 130, greggi nazionali n. 1 pronti e per consegna maggio-settembre 138, id. consegna da ottobre (1905) marzo (1906) 124, n. 2, 120 e n. 3 fr. 116 il quint. sul vagone in raffineria.

Cotoni.

Stante le notizie di nuove e persistenti pioggie avute per cantoni ultimi giorni nel Texas ed altri Stati della zona cotoniera, i mercati regolatori che dimostravano già una certa tranquillità in chiusura di sabato scorso, ripresero nuovamente la via del rialzo che sarà sempre più accentuato con palpabili scatti si porta innanzi seguito da Tarai. Cesar, favorito, perde terreno. Keepsake partito in coda, non arriva a posizioni.

All'ultima svolta di Ascot, ritirata dal campione austriaco e viene attaccato vigorosamente da Kura.

Arrivano 1. Rolesla cavallo francese di L. Wiscski (montat) da J. Lanci acclamato, per due lunghezze, e vince 82,000 lire e la Coppa reale 2. Kura di Sir Rholand (montato da Garrigani per mezza lunghezza 3. Tarai, cavallo austriaco di Ander von Pecky (montato da Tarai) per 2 lunghezze e mezzo 4. Cèsar di Alfredo Vonwiller (montato da Spencer).

Il proprietario di Rolesla, Wyaocki, riceve le congratulazioni del Duca di Aosta e di altri *spectateurs* pel suo cavallo, dalle linee scelte, elegansi.

Questo, ricordato al *paddock*, è salutato da applausi, non però entusiastici, benchè la vittoria sia stata perfetta.

Ore 18.35. — Rolesla è reclamato da Sir Rholand per 25,555 lire. Il totalizzatore paga 35.

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta ripartono dopo il Gran Premio.

Ore — Premio Parma (h. d. 3). Km. 4000, di cui 500 al secondo e 250 al terzo. — M. 1000. Iscr. 15.

Ritirati Ushuaya, Alsacien, Gallinella.

Sugli altrimi cinquanta metri Rugiada, favoritissima, è battuta.

Arrivano 1. Merbel (Alfredo Vonwiller) montata da Spencer per una incellitura: 2. Vieux-Jeu (prine. Dorla Pamphili) montato da Emery per una incellitura: 3. Rugiada (Rasa Bianca) montata da Manchester per tre lunghezze: poi Attila.

Ore 19.5. — 7.a corsa — Premio del Fontanile — L. 2000, di cui 250 al secondo — M. 1400 — Iscr. 12.

Si ritirano Clio, Amcoph, Rondinella.

Arrivano 1. Mimo (Alfredo Vonwiller), favorito, montato da Spencer; 2. La Quercia (Antonio Dall'Acqua) 3. Kew Bridge (Razza Alcbiani) pel Maiguerite.

L'introito della giornata è stato di 25,000 lire per ingressi e di 33,000 pel totalizzatore.

Il tempo lupiguine nella cosa dà il fanno all'autore ed agli artisti, fra cui i signori Franceschini, Lenoir, e la signora T. Alasia. Direttore e concertatore il maestro G. Barone.

Stasera si giudizi, tocano lo Zenith dell'entusiasmo.

×

Coreografia. — Al teatro Vittorio Emanuele di Torino è stato rappresentato un ballo comico *Astuzie d'amore* del coreografo Franchi, musicato dal maestro Angeli.

La musica non è gran cosa, ma la parte coreografica fu molto accurata, sì che non mancarono applausi.

Necrologio. — E' morto a Bologna il professore Antonio Peruzzi di Lugo, valente maestro di musica.

Il Peruzzi fu discepolo carissimo di Gioacchino Rossini, e dal 1860, fu uno dei fondatori della società parigina, dove il giovane maestro si ebbe fama e fortuna.

Era tornato da breve tempo in Italia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Edmondo Rostand, questa rombra di cigno, questo aquilino naso che i medici non riescono a costringere al riposo, e che trova conforto alla triste vita, sognando le smargiassate di *Cyrano*, gli ideali di *Aiglon*, la convenzione di *Samaritaine*, una fantasia poetica in quattro atti: *Chantecler*.

Chantecler è il simbolo della Francia medioevale, è il gallo che canta senza tregua e senza riposo all'alba di ogni giorno, all'apparire della luce, geloso del suoi privilegi, pronto alla lotta, alla difesa, all'assalto. Vi è tutto un cielo d'operazione in questo gallo sonoro, in questa concezione, che doveva tentare un virtuoso.

Il dramma sarà rappresentato alla Gaîté.

— Quel *Romanzo di Francesca*, annunziato misteriosamente dai giornali di Livorno, non si riferisce alla immortale ravennate... di Rimini: è, invece, un gran drammone a effettone di Luigi Lescow, tradotto da G. Petrai. Meglio così: ma quel livornesi non ci facciano più simili paure!

×

Lirica. — Riceviamo da **Padova** le più accalorate notizie sulla esecuzione del *Mosè*, del maestro Orefice, al Teatro Verdi di quella città, gite dai paesi vicini, stampa d'un numero unico, cartoline artistiche, di tutto un pò.

Il tempo lupiguine nella cosa dà il fanno all'autore ed agli artisti, fra cui i signori Franceschini, Lenoir, e la signora T. Alasia. Direttore e concertatore il maestro G. Barone.

Stasera si giudizi, tocano lo Zenith dell'entusiasmo.

×

Coreografia. — Al teatro Vittorio Emanuele di Torino è stato rappresentato un ballo comico *Astuzie d'amore* del coreografo Franchi, musicato dal maestro Angeli.

La musica non è gran cosa, ma la parte coreografica fu molto accurata, sì che non mancarono applausi.

Necrologio. — E' morto a Bologna il professore Antonio Peruzzi di Lugo, valente maestro di musica.

Il Peruzzi fu discepolo carissimo di Gioacchino Rossini, e dal 1860, fu uno dei fondatori della società parigina, dove il giovane maestro si ebbe fama e fortuna.

Era tornato da breve tempo in Italia.

Congresso

La undicesima sessione del congresso nazionale dei ragionieri commercialisti, convocata dal Collegio dei Ragionieri di Bologna, si è riunita nella sala dell'Istituto Tecnico Commerciale Pier Crescenzi, sotto la presidenza del comm. Bottecchi, Presidente del Collegio di Bologna.

Bottecchi, Presidente del Collegio di Bologna, ha pronunciato un discorso, nel quale ha ricordato le benemerenze acquistate dalla classe dei ragionieri commercialisti, e la importanza che ha assunto la professione, in seguito alla legge che ne regola l'esercizio.

Ha quindi dichiarato aperto il congresso, augurando che i lavori riescano proficui.

Ha preso poi la parola il comm. Ferraris, presidente della Società dei ragionieri commercialisti di Milano, il quale ha portato il saluto della sua società, augurando che i lavori del congresso riescano proficui per la classe dei ragionieri e per il commercio.

Presiede l'onorevole Ferraris, assistito dai segretari Bottecchi, Mezzetti e Bonfiglioli.

« Si gli alunni sono chiamati a compiere lo sviluppo della loro personalità, in tutte le relazioni della vita, non è meno necessario che essi siano educati al rispetto della legge, alla disciplina, al sentimento della solidarietà sociale, alla coscienza dei propri doveri, alla virtù del sacrificio, alla devozione alla patria, alla fratellanza umana, alla pace ».

Così dice il programma ministeriale per le scuole elementari.

Ma come si può pretendere che i maestri, che sono uomini, possano compiere tutto questo, se non sono essi stessi educati a questi principii?

Congresso delle Camere di Commercio

La seduta si aprì ieri alle 10, presenti numerosissimi congressisti, tra cui gli on. Sanguinetti, Bottacchi, Melli e Morpurgo, il quale ultimo ieri venne meritamente lodato dal ministro Rava per la provvida legge sulle riforma delle Camere di commercio.

Presiede l'on. Rossi, il quale dette subito comunicazione del seguente telegramma pervenuto alla presidenza:

« So gli alti propositi che ispirano coteste riunioni: so come esse efficacemente coadiuveranno lo sviluppo della vita e della prosperità economica in tutte le regioni d'Italia, e dal cuore mando un saluto ben augurante. »

Tardo Ciacano, Min. del Tesoro. »

La lettura del telegramma fu accolta con vivi applausi.

Su relazione del comm. Coen, presidente della Camera di Venezia, l'assemblea ad unanimità riafferma il voto espresso già nella tornata del 28 aprile 1904, invocando, nel supremo interesse dell'avvenire economico d'Italia, una conveniente e rapida soluzione dell'importante problema della navigazione interna.

Si passò poi ai servizi postali interni.

Riferì l'on. G. B. Miliani, della Camera d'Ancona, il quale dopo aver constatato che i servizi postali e telegrafici italiani sono assai meno estesi di quelli tutte le altre civili nazioni, soggiunse:

Credo di dover deplorevole stato di cose, lungi fin qui le Camere di commercio, il mondo degli affari, la stampa, hanno levato la voce; qui facciamo non meno vedute di prestare la considerazione, sebbene assai fondati, perchè nelle sfere governative e parlamentari si considerarono i pubblici servizi sotto un aspetto fiscale.

L'oratore rilevò come nel nostro Paese non si è avuto un corrispondente risveglio di quella che potrebbe dirsi la coscienza economica contemporanea che è costituita dalla cognizione precisa e dalla visione perfetta di quanto occorre per una rigorosa compagine di una nazione moderna, poichè le classi superiori e dirigenti — fatto lodevole dell'unificazione del paese — pure che siano studiose e molte anche specialmente compiaciute di assistersi in formule ed in accezioni di governo affatto fuori della vita reale ed attuale.

Ora — egli disse — che esse il pregiudizio è forzoso, per cui vengano tutti ragionevolmente ne aggravi le spese del poi produttivi ed indispensabili servizi, e quelle che non sono che navigazioni, le quali lasciano a desiderare in ogni guisa decorosa di un grande Stato moderno.

Dopo una larga discussione, cui parteciparono il comm. Salmoraghi, l'on. Morpurgo, applauditissimi, il cav. Pecorini, l'on. Melli, il comm. Silvestrini, il comm. La Farina e da ultimo il deputato Sabbatini, l'assemblea approvò per appello nominale un ordine del giorno presentato da Marchetti, del comm. La Farina e Morpurgo per la riduzione della tassa sulle lettere a cent. 10, sulle cartoline a cent. 5 e per il mantenimento a cent. 2 della tassa sulle cartoline illustrate.

La seduta fu tolta al tocco.

Seduta pomeridiana.

Si discusse intorno al riscatto delle ferrovie meridionali, relatore l'on. Melli, approvandosi un ordine del giorno, che pure cessato in massima favorevole al riscatto, non contiene alcun voto.

Sulle borse di commercio riferì il dott. Solidati, segretario generale dell'Unione.

In conformità alle conclusioni del relatore, l'assemblea approvò che non si stabilisca per ora per la legislazione contrina delle insidenze di borsa, se si contessi agli agenti di cambio la facoltà di ottenere garanzie in corso di operazioni a termine, nè si ammetta il diritto collettivo dei mediatori ad agire in borsa; e fa voto perchè venga ridotta la tassa sulle operazioni di borsa nel modo seguente: per contratti di riporto L. 1, per gli altri non reali a termine 0,50, per contratti a contanti 0,20; queste tasse dovranno essere diminuite della metà pei contratti posti in essere col magistero dell'agente di cambio.

Il Congresso poi approvando le ulteriori proposte avute dal dott. Sabbatini, esprime il voto che le norme vigenti sul funzionamento delle nostre borse di commercio non siano meno loro parte sostanziale modificate.

Rimonche che la facoltà dalla legge lasciata alle Camere di Commercio di provvedere esse stesse dentro certi limiti chiaramente indicati al aggevolare il funzionamento delle borse, è sistema buono che contempera a sufficienza gl'interessi supremi dello Stato con quelli del commercio e dell'industria.

Il Congresso quindi in tutto questo lavoro sul riordinamento delle borse di commercio in Italia si è mostrato con unanime consenso contrario alle proposte formulate in un recente Congresso dei Sindacati degli Agenti di cambio, proposte che sono state giudicate contrarie all'interesse generale.

La relazione del dott. Sabbatini ebbe unanimi applausi.

Infine quindi un'interessantissima comunicazione del cav. Macchetti sulle condizioni generali dei trasporti in ferrovia.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Il Papa ricevette monsignor Balcaria, arcivescovo di Cagliari, monsignor Riccio, vescovo di Ozieri, monsignor Paderi vescovo di Tortoli e monsignor Canepa vescovo di Sorgo.

Il Papa ricevette quindi nella Sala Ducale il pellegrinaggio sardo, composto di 200 persone. Il Papa abbe parole lusinghiere per tutti e impartì la benedizione apostolica.

— Alle 11,30 di ieri nel cortile di S. Damaso in concerto della Gendarmeria Pontificia abilmente diretta dall'egregio maestro Vincenzo Crisafi eseguì una lunga e svariata serie di musicale che venne molto applaudito dai presenti.

Notammo fra questi i marchesi Eduardo e Pietro Pacelli, i monsignori Bisleti e Pucci-Moresini, il conte Cesarini e numerosissime le gentildonne, il conte Manassei ed altri che compiacentemente ci segnalarono con il maestro Crisanti per la perfetta esecuzione.

Il programma da Southland annunzia la morte avvenuta colà ieri mattina di monsignor **Giovanno Bellardi**, già Vescovo di Gibilterra, con Vescovo titolare di Mitilene.

Era eletto il 5 Febbraio 1889 e risiedeva a Londra.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale in seduta pubblica.

Comune e Giunta Prov. Amm. — L'onorevole Santini ha presentata un'interrogazione al Min. dell'Interno per chiedergli se non creda convenientemente adoperarsi a rimuovere i frequenti conflitti fra l'Amministrazione Comunale della capitale e la Giunta Prov. Amministrativa.

Non sappiamo che cosa possa rispondere l'onorevole Pozzo.

Il Ministro dell'Interno non può entrare nei deliberati della G. P. A. che in parte è elettiva.

La Giunta ha tutto il diritto di fare le osservazioni che crede, ma il Consiglio, come ha detto il Comune, come noi abbiamo tutto il diritto di rilevare le corbellerie che dice, se ne dice. E di questo diritto ci siamo valsi anche nei giorni scorsi a proposito della municipalizzazione delle pompe funebri e del terreno per l'Ippodromo della Flaminia.

A noi pare, spassionatamente parlando, che la G. P. A. abbia adottato nelle sue deliberazioni e nelle deliberazioni del Comune di Roma un sistema ipercritico, che va un po' al di là della sua funzione di controllo.

Per es. tanto per ritornare sulla questione dell'Ippodromo, rispondendo anche al *Giornale d'Italia*, notiamo che non si può considerare questo contratto col nuovo mikrofotoscop inventato dal dott. Vollbahr di Berlino che serve per leggere le carte minutissime dello Stato Maggiore.

Dire che 6700 lire di affitto sana tener conto delle migliorie che il Jockey Club dovrà farvi per mezzo milione, onde dotare la città di un attraente e completo centro sportivo, quale hanno tutte le grandi Capitali d'Europa che hanno dato, come a Parigi, oltre il terreno gratis, parecchio sussidio, è troppo poco in confronto alla somma che ha costato quel terreno al Comune, significa non avere un concetto vero della cosa.

Aggiunto, per stabilire un confronto ragionevole non bisogna partire da ciò che costarono quei terreni al Comune, il quale - e il *Pop. Rom.* disse fin d'allora - commise puttroppo una corbelleria.

Bisogna vedere invece: 1° che cosa rendono adesso quei terreni; 2° qual è il fine che ha indotto il Comune ad accettare la proposta del Jockey Club.

Sul primo punto, sta di fatto che l'affitto conveniva non è inferiore alla reddita attuale, secondo quanto bisogna dir mettere che l'unica maniera per mettere in valore la parte residua - che è la maggiore - di quei terreni, è appunto quella di crearvi, senza spesa, un Centro che attiri gente e vigne ad animare quella plaga deserta.

La Banca d'Italia per affittare i suoi casoni al Quartiere Trionfale da tempo vuoti, per prima cosa ha dovuto provvedere costruire un mercato.

E tutto questo diciamo, senza tener conto del concetto principale, quello cioè di dotare Roma di un Centro sportivo, come hanno le altre capitali: concetto, che per sua essenza esclude ogni intra speculativa, avendo carattere di pubblica interesse, sia pure accessorio.

Del resto nel Regolatore del Comune — forse il *Giornale d'Italia* lo ignora sebbene sia indicato su tutte le carte di Roma — proprio in quella località era designato l'Ippodromo, che il Comune si proponeva di fare.

Ora, giacchè si presenta l'occasione di vederlo sorgere per cura del Jockey Club, che spenderà mezzo milione, il quale resterà poi in proprietà del Comune, che frattanto percepisce un canone di 6500 lire all'anno, ci sembra che questa persistente opposizione della G. P. A. sia un po' troppo sofistica.

Si vede che gli egregi membri della Giunta Provinciale sono proprio anti-sportivi.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri, obbo luogo l'assemblea generale degli Accademici di merito ordinari per la nomina a elezioni. Presedeva il senatore prof. Monteverde.

Furono eletti, nella classe di pittura Carolus Duran e Domenico Bruschi residenti, Michetti di Napoli, Delleani di Torino, Moretti di Perugia e Nomi di Venezia corrispondenti.

Nella classe di scultura: Zocchi Arnaldo e Gilberti Emilio residenti, Besarli Giuseppe scultore in legno residente aggiunto. Si. Gowdons americano e Bistoli di Torino, corrispondenti. Si diede dal Segretario prof. Tomassetti lettura della splendida tesi di Pietro Morgan che diede a vincere il più grandito onore della sua vita quello di essere Accademico d'onore di S. Luca. Presentò quindi la splendida pubblicazione di Antonio Lopez Ferreiro: Il Petrarca e la monografia di Lorenzo Salazar sulla chiesa di S. Antonio di Napoli.

Si è letta la relazione Saporito per la Commissione Accademica sulle pitture di Raffaello alla Pace.

Si è incaricato il prof. Bonilliure collega presente, come Direttore dell'Accademia di Spagna, di mettere le congratulazioni per lo scampato pericolo di S. M. il Re di Spagna.

L'elezione dei rappresentanti operai nell'Istituto delle Case popolari — Per l'elezione dei membri operai dell'Istituto per le Case popolari, che ebbero luogo ieri al Collegio Romano, le Sezioni furono così costituite:

I Sezione — Pres. Bonelli comm. Mario e Scrutatori: Agricola Nicola, Antonuzzi Felice, Belognini Giovanni, Alessi Giovanni.

II Sezione — Pres. Salimei conte Francesco - Scrutatori: Delegnade Giuseppe, Costantini Guido, Colapietro Francesco, Dimel Tommaso.

III Sezione — Pres. Santucci conte Carlo - Scrutatori: Ferri Romeo, Ferri Giovanni, Fellecetti Emanuele, Lollobrigida Tarquinio.

IV Sezione — Pres. Cesana Luigi - Scrutatori: Matteucci Lorenzo, Matteucci Scipione, Marotti Vincenzo, Maggio Spinetti Olfredo.

V Sezione — Pres. Carelli cav. Giacomo - Scrutatori: Fummi Clemente, Palmani Oreste, Nicci Giovanni, Poggiani Lodovico.

VI Sezione — Pres. Degli comm. Eutimio - Scrutatori: Cantini Angelo, Scacchi Luigi, Sarti Romolo, Salusari Augusto.

Il risultato delle elezioni fu il seguente:

Votanti 1182.

Il comm. Vanni proclamò eletti Quartieroni Carlo con voti 857, Armeni Costantino con voti 840 e Camisani Enrico con voti 292.

I due primi della Camera del Lavoro, d'accordo coi repubblicani: il terzo cattolico.

Ebbero poi voti: Faccini Carlo 232, Cipriani Ettore 82 e Barbieri Giuseppe 75.

I granatieri al campo — Ieri mattina il 1° regg. granatieri al comando del colonnello conte cav. Scribani-Rossi è partito per le annuali esercitazioni dei tiri di combattimento al campo di Sanzinno, presso Spoleto.

Il reggimento è partito in due treni speciali dalla stazione di Trastevere: il primo alle 9 collo Stato Maggiore e un battaglione, il secondo, alle 12, cogli altri due battaglioni.

Esposizione Italo Bizantina a Grottaferrata — Domani alle 14,30 il barone Rodolfo Kanzler nella R. Università gli esami scritti ammessi alla badia di Grottaferrata con numerose proiezioni, illustrando l'Esposizione Italo-Bizantina ivi esistente.

L'offerta per l'ingresso alla Conferenza è di lire due. Il biglietto d'ingresso viene rilasciato nella badia.

R. Università — Mercoledì prossimo alle 10 avranno luogo nella R. Università gli esami scritti di concorso al Premio di Fondazione Maggi in Patologia speciale medica.

Società sieneografica centrale italiana. — Il 6 corrente ebbero luogo le elezioni delle cariche sociali. Vennero elette: Presidente, Balboni dott. Adolfo; consiglieri: Abate Michele, Del Giudice Roberto, Della Seta Ecclito, Fabbri avv. Silvio, Franceschetti prof. Benedetto, Labocetta ing. Letterio, Majesti avv. Enrico e Orlandi avv. Antonio; revisori dei conti: Balzarini avv. Guido, Felici rag. Felice, Pucci Renzo; membri del Consiglio di disciplina: Cardini cav. Giovanni, Mancinelli Ines, Oreglia d'Isola avv. Raffaele.

Comizio sportivo — Rammentiamo che questa sera, lunedì, alle ore 21, nella sala « Giovane Roma » (piazza Ponzio delle Cornacchie 21), avrà luogo l'adunanza dei ciclisti, carcitori ecc., per la questione dei cani sciolti nelle strade di campagna.

Si discuterà anche sulle restrizioni alla circolazione nelle vie ed alle garanzie da esigere da coloro che vogliono transitare in bicicletta nelle medesime.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il temporale di ieri mattina. — Alle ore 4,30 di questa mattina, dopo che il cielo si era ricoperto di densi nuvoloni neri, si scatenò un violento temporale accompagnato da numerose saette elettriche.

La pioggia torrenziale, durata circa due ore allago completamente le strade e parecchi sotterranei.

Alcuni apparecchi telefonici subirono danni.

Da Ostia giunge la notizia che presso S. Giovanni distrusse una piccola capanna di paglia ed uccise un cane da pecoraio che vi dormiva dentro.

Fuori porta Pia due grossi pini furono incendiati da altre fulmine entrato in un pollaio, a 15 chilometri fuori porta Cavalleggieri, uccise una quarantina di galline e alcuni conigli. Un quarto fulmine cadde nella tenuta di Castel Giubileo senza per fortuna arrecare disgrazie.

La temperatura è notevolmente abbassata.

Un dramma intimo. — Da circa due mesi certo Cesare Paris di anni 29 da Spello, che vista, si era recato ad abitare colla moglie Antonia Vinciguerra di anni 23 da Morolo, in casa della signora Cecilia Tabanelli, al vicolo dello Sturzo 29 p. 2.

Il Paris da parecchio tempo disoccupato si era dato a fare un po' di tutto per campare la vita.

In mezzo a tante sofferenze per la mancanza di lavoro, il guaio che maggiormente lo tormentava era il sospetto della infedeltà della moglie.

Questo sospetto venne maggiormente ad aggravarsi, quando, giorni fa, egli sequestrò una cartolina indirizzata alla moglie e firmata *Giovanni*.

Ieri mattina alle 8 l'Antonietta disse al marito che usciva di casa per accompagnare la figlietta di 4 anni ad un prossimo monastero, aggiungendole che sarebbe tornata non presto, perchè doveva recarsi presso alcune famiglie per servizi.

Il marito finse di credere, ma volle seguire da lungi la consorte, che dopo avere accompagnata la bambina, si era diretta in piazza Pasquino e poi quindi uniti ad un giovinotto, col quale entrò nel caffè Angeloni a prendere il cioccolatte.

Il Paris fuori di sè dalla gelosia, entrò nel caffè, ed affrontata la moglie le ingiunse di uscire. La donna obbidì immediatamente, mentre il giovinotto rimase a sorbire le due tazze di cioccolatte.

Allora il Paris si recarono in casa e dopo appena entrati il marito, dopo aver gettata la moglie sul letto, tentò prima di soffocarla e poi la percosse con pugni e calci.

Alle grida della disgraziata accorse la signora Tabanelli che chiamò le guardie, le quali condussero la donna al Commissariato di Ponte, insieme al marito. Questi fu trattenuto, mentre l'Antonietta fu accompagnata a S. Spirito, ove i sanitari, riscontrate contusioni in varie parti del corpo, la giudicarono guaribile in 10 giorni, emettendo però giudizio definitivo nella conseguenze di un aborto, essendo essa incinta di 6 mesi.

Ancora del preteso avvelenamento del russo — A complemento della notizia data ieri aggiungiamo che il milionario russo era tal Vladimiro Gurkoff, di anni 54, dimorante a Erlangen e proprietario di grandi possedimenti nel cantone di Ginevra.

Egli, nel marzo scorso, era venuto in Roma prendendo dimora alla pensione della signora Giuseppina Kaiser, in via Sallustiana 38, insieme con due sue amanti Casimira Jokiunwitsch, quarantenne, e Luisa Keul, tedesca, ventenne.

Il De Sanctis, il 15 marzo p. p., cessava di vivere. Si sospettò allora che fosse stato avvelenato dalle due amanti per entrare in possesso della cospicua sua eredità.

Ma l'autopsia medico-legale ordinata dall'autorità in seguito alla denunzia fatta dai figli del de Smirnoff, ha escluso, come dicemmo ieri, il preteso avvelenamento, dovendosi attribuire la morte ad affezione cardiaca.

Arresto di borsaiuoli. — Ieri mattina, in piazza dell'Esquilino, il capo squadra manovale ferroviario Domenico Pantaleoni, d'a. 24, da Arvi, dimorante in via degli Ersici 6, stava osservando un venditure ambulante, quando un giovanotto tentò rubargli l'orologio d'argento e la catena d'oro.

Il ladro, vistosi scoperto, si dette alla fuga, ma inseguito d l fotografo Luigi Malpieri, dal commesso Silvestro Fraschetti, dall'agente ausiliario di P. S. Ettore Furci e dalla guardia scelta Onorati, venne raggiunto ed arrestato.

Egli è tal Domenico Martelli, d'a. 16, d'Aquila. ab. in via Latini 18.

La guardia Furci arrestò, anche, poco dopo, il facchino Giuseppe Biraglia, d'a. 18, romano, ab. in via Alfredo Cappellini 29, il quale alla vista degli agenti aveva tentato darsi alla fuga.

Suicidio per la morte della madre. — Lo scrivano Romeo Guidinci, d'anni 18, romano, abitante in via Napoleone III 12, avendo appreso ieri mattina che all'ospedale di S. Giovanni era morta la madre sua Maria Pacito, d'anni 58, da S. Elia Fiume Rapido, si avvelenò con due pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Antonio si riscontrarono il giudizio.

" Idroelettrica Alessandrina "

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 1,100,000 diviso
in 44,000 azioni da L. 25 cadauna

NOTIZIA

Sotto gli auspici dalla Spett. **Società Molini Alta Italia** e di un gruppo di capitalisti Alessandrini, venne costituita il 25 maggio, in Genova, la Società Anonima Idroelettrica Alessandrina, col capitale iniziale di L. 1,100,000, sede in Alessandria, avente per iscopo la utilizzazione di una derivazione d'acqua del Tanaro, originariamente dal R. Governo concessa in perpetuo al Defernari, da cui il Canale prende il nome. Tale concessione è stata trasferita dal Governo alla Città di Alessandria una forza di oltre 1000 cavalli.

Lo sviluppo industriale della città di Alessandria non lascia dubbio che tale forza sarà immediatamente collocata non appena ultimati i lavori per una maggiore portata del Canale, cui la nuova Società attenderà con la massima sollecitudine, fruendo intanto del congruo reddito che le deriverà dalle concessioni per irrigazioni, nonchè dalla affittanza degli stabilimenti molitori annessi al canale, che, tutto in sede propria, misura la lunghezza di circa 20 chilometri.

La Società è costituita allresì con lo scopo di applicare a tutte le operazioni industriali, agricole, commerciali e finanziarie che possano rendersene utili, la forza motrice, alla utilizzazione della forza idroelettrica ricavabile dal Canale Deferrari in provincia di Alessandria o da altre derivazioni di minor d'acqua, ivi od altrove in Italia.

Il Capitale Sociale di L. 1,100,000 è diviso in 44,000 azioni di L. 25 cadauna, e sarà retribuito con un interesse del 5 per cento annuo, a sensi dell'art. 3 del Codice di Commercio, durante il periodo in cui seguiranno i lavori complementari al Canale di derivazione.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 30 giugno 1906.

Il primo Consiglio di Amministrazione è composto di:

Comm. **Tommaso Cassanello**, Presidente;
Cav. Geometra **Giovanni Penna**, Amministratore Delegato;
Comm. **Giacomo Falcone**, Consigliere;
Cav. **Luigi Lavagetto**, Consigliere;
Davide Reggio, Consigliere.

" Idroelettrica Alessandrina "

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 1,100,000 diviso
in 44,000 azioni da L. 25 cadauna

Prenotazione a 16,000 azioni

PROGRAMMA

Vengono offerte al pubblico N. 16,000 Azioni della Società Anonima *Idroelettrica Alessandrina* da L. 25 cadauna al prezzo di *L. 45*.

Le prenotazioni di acquisto si ricevono presso le sottoindicate Casse, nei giorni 12, 13, 14 corr.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse la quantità delle N. 16,000 messe in vendita, si procederà ad una repartizione proporzionale, ed agli interessati sarà comunicato per telegramma, il giorno 18 corr., il numero delle Azioni che saranno state loro assegnate.

All'atto della prenotazione i sottoscrittori devono versare L. 10 per ogni azione domandata.

I titoli definitivi verranno consegnati dal 25 al 30 giugno dalle Casse presso le quali verrà fatta la prenotazioni.

Roma, 9 Giugno 1905.

Le domande di prenotazione si ricevono in:

ALBA, presso il Banco di Roma.
ALESSANDRIA, presso il Banco Ponzano, Campesi e Oddone.
FIRENZE, presso la Banca Kuster e C.
GENOVA, presso il Banco di Roma.
MILANO, presso il Banco Cesare Ponti e presso il Banco Ponti e Zanincti.
ROMA, presso il Banco di Roma e presso il Banco di Cambio Romano e presso il Banco R. Soria e C.
PINEROLO, presso il banco di Roma.
SIENA, presso il Banco di Roma.
TORINO, presso il Banco di Roma e presso la Banca Kuster e C.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — « L'albergo dei poveri » ebbe anche ieri una buona accoglienza accogliena per merito principale di Oreste Calabresi, che nella parte di « Luka » il viandante, diè prova splendida del suo talento artistico, delle sig.ne Cassini e Borelli, del Falli e di Ruggeri.

Stasera va in scena « Un garofano », commedia in un atto di Ugo Ojetti, nuova per Roma.

Precederà la commedia « La parrucca » e chiderà lo spettacolo il dramma di Giorgio Henriot « L'istruttoria ».

Quanto prima « Il pit forte » di Giacosa, nuovo per Roma.

Adriano — Molto pubblico in entrambe le rappresentazioni e grandi applausi ai principali esecutori della « Traviata » e della « Forza del destino ».

Stasera penultima della « Traviata » e domani « La Gioconda ».

Nazionale. — A richiesta generale, stasera si darà un'altra desiderattissima replica del « Capitan Fracassa » che ebbe iersera un successo entusiastico.

Quirino — Si replica stasera « La Sonnambula » che ha nella bambina Lidia Levi una protagonista meravigliosa.

Manzoni — Stasera ripeso onde assicurare per domani l'andata in scena di un dramma sensazionale: « La bevitrice d'oro ».

Sferisterio Romano. — Oggi alle 16 1/2 avranno luogo le tre solite partite al giuoco del pallone.

Prima partita, rossi: Diotallevi, Busoni, Morandi — turchini: Frolliani, Corsi, Amati.

Seconda partita, rossi: Corsi, Ottaviani, Amati — turchini: Scofienza, Biagioni, Bossi.

Terza partita, rossi: Gabri, Nidiaci, Caroli — urchini: Ghinde, Bianchini, Bossi *Vice Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Colosseo — « Un garofano » e « L'incantatrice » ore 21.
Adriano — « La Traviata » ore 21.
Nazionale — « Capitan Fracassa » ore 21.
Quirino — « La Sonnambula » ore 21.
Metastasio — « Boccaccio » ore 21.
Sferisterio Romano — Gioco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sono in Fornici dell'Esedra delle Terme Diocleziane — Ultimi ritrovati del carbone — Canonata di Garibaldi - Coppa del Re - Girandola al Pincio — Scena comica.

CARDIACI! Volete in modo rapido ritemprare i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma nervosa dell' organismo? Domandate la cura di Strofantina - Prezzo L. 5,50. Farmacist. OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo)

FERNET - BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità di FRATELLI BRANCA di Milano
(altre specialità della Ditta)—
VIEUX COGNAC superiore | CREME e LIQUORI SCHIOPPO e CONSERVE | VINO Vermouth Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Banca Commerciale Italiana
Cedole esigibili presso le sue Casse
Vedi avviso in 6. pagina.

Ultime Notizie

Pei servizi marittimi.

Ieri si è riunita al Ministero delle Poste la Sottocommissione dei servizi marittimi, composta degli on. Maggiorino Ferraris, Tecchio, Carboni-Boi e comm. Lonardi.

La Sottocommissione ha compilato le proposte per le tariffe e per la commissione di vigilanza, e presenterà la relazione oggi alla Commissione Reale, presieduta dall'on. Codronchi.

Dall'Eritrea

(S) **Asmara.** 11. — Il Governo prorogò a fine anno il contratto con la Società Coloniale per lo esercizio della ferrovia Massaua-Ghinda onde aver tempo a preparare l'esercizio diretto governativo dal 1° gennaio 1906.

— E giunto il sig. Paoletti Direttore delle colture industriali collocate non appena ultimati i lavori per una maggiore portata del Canale, cui la nuova Società attenderà con la massima sollecitudine, fruendo intanto del congruo reddito che le deriverà dalle concessioni per irrigazioni, nonchè dalla affittanza degli stabilimenti molitori annessi al canale, che, tutto in sede propria, misura la lunghezza di circa 20 chilometri.

La Società è costituita altresì con lo scopo di applicare a tutte le operazioni industriali, agricole, commerciali e finanziarie che possano rendersene utili, la forza motrice, alla utilizzazione della forza idroelettrica ricavabile dal Canale Deferrari in provincia di Alessandria o da altre derivazioni di minor d'acqua, ivi od altrove in Italia.

Il Capitale Sociale di L. 1,100,000 è diviso in 44,000 azioni di L. 25 cadauna, e sarà retribuito con un interesse del 5 per cento annuo, a sensi dell'art. 3 del Codice di Commercio, durante il periodo in cui seguiranno i lavori complementari al Canale di derivazione.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 30 giugno 1906.

Il primo Consiglio di Amministrazione è composto di:

Comm. **Tommaso Cassanello**, Presidente;
Cav. Geometra **Giovanni Penna**, Amministratore Delegato;
Comm. **Giacomo Falcone**, Consigliere;
Cav. **Luigi Lavagetto**, Consigliere;
Davide Reggio, Consigliere.

" Idroelettrica Alessandrina "

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 1,100,000 diviso
in 44,000 azioni da L. 25 cadauna

Prenotazione a 16,000 azioni

PROGRAMMA

Vengono offerte al pubblico N. 16,000 Azioni della Società Anonima *Idroelettrica Alessandrina* da L. 25 cadauna al prezzo di *L. 45*.

Le prenotazioni di acquisto si ricevono presso le sottoindicate Casse, nei giorni 12, 13, 14 corr.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse la quantità delle N. 16,000 messe in vendita, si procederà ad una repartizione proporzionale, ed agli interessati sarà comunicato per telegramma, il giorno 18 corr., il numero delle Azioni che saranno state loro assegnate.

All'atto della prenotazione i sottoscrittori devono versare L. 10 per ogni azione domandata.

I titoli definitivi verranno consegnati dal 25 al 30 giugno dalle Casse presso le quali verrà fatta la prenotazioni.

Roma, 9 Giugno 1905.

Le domande di prenotazione si ricevono in:

ALBA, presso il Banco di Roma.
ALESSANDRIA, presso il Banco Ponzano, Campesi e Oddone.
FIRENZE, presso la Banca Kuster e C.
GENOVA, presso il Banco di Roma.
MILANO, presso il Banco Cesare Ponti e presso il Banco Ponti e Zanincti.
ROMA, presso il Banco di Roma e presso il Banco di Cambio Romano e presso il Banco R. Soria e C.
PINEROLO, presso il banco di Roma.
SIENA, presso il Banco di Roma.
TORINO, presso il Banco di Roma e presso la Banca Kuster e C.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali.

Situazione al 30 aprile 1905.

Libretti in corso alla fine di marzo	N.	5,899,397
Libretti emessi nel mese di aprile	»	44,434
	N.	5,404,831
Libretti estinti nell'aprile	»	19,943
	N.	5,884,888
Libretti in corso depositi giudiziali	»	4,131
Totale libretti in corso 30 aprile	N.	5,389,019
Depositi in fine di marzo	L.	1,005,738,344 02
Depositi del mese di aprile	»	39,179,704 06
	L.	1,044,933,048 02
Rimborsi del mese di aprile	»	40,734,263 68
	L.	1,004,198,409 06
	»	10,512,604 34
Depositi giudiziali	L.	1,014,711,313 43
Totale dei depositi	L.	1,014,711,313 43

Il mese di aprile registrò un'eccedenza di L. 1,551,935 dei rimborsi sui depositi, fatto, che si ripete frequentemente ogni anno quali successero ai canti di stagione e coincidono con la scadenza degli impegni, che il piccole commercio e la piccola industria hanno contratto per la stagione, che trapassa.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti provvedimenti è stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessi. di circa 800.000 lire.

Pavimentazione della nazionale N. 55 nel tratto compreso entro l'abitato del Comune di Atella lire 44.000.

Riparazioni frontali e rinfianchi arginali lungo la sinistra di Chiampo e la destra e sinistra di Alpagna nei Comuni di S. Bonifacio e Montefortè d'Alpone lire 27.000.

Fornitura dell'acqua del Serino occorrente a tutto il 3 maggio 1906 nel vecchio e nuovo porto mercantile di Napoli lire 45.000.

Manutenzione delle opere nei porti di Salerno ed Amalfi durante il sessennio dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1910 lire 250.000.

Manutenzione delle opere d'arte e delle boe del porto di Mitazzo durante il quinquennio dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1910 lire 72.000.

Riforniamento della ditta scegliere interessata del molo di difesa del porto di Catania a riparazione di danni della tempesta del 22 e 23 febbraio 1902 lire 352.155.

Ministero Marina.

Il capitano medico Arrigo Glauneue è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Italia ».

Il tenente medico Cesare Sangermano è destinato a prestare servizio all'ospedale dipartimentale della Maddalena.

Il tenente medico Enrico Mingo imbarcherà a Genova sul piroscafo « Las Palmas » diretto a Santos in servizio di emigrazione, essendo contremandato l'imbarco del capitano medico Coste.

Il maggiore commissario Vincenzo Goglia è promesso al grado di ten. col. commissario.

Le regie navi Regina Margherita, Sicilia, Sardegna, E. Filiberto, Cositi e Vettor Pisani sono giunte a Pozzuoli.

Le regie navi Varese, Garibaldi e Carlo Alberto sono giunte a Castellammare di Stabia.

La « Doria » è giunta a Bari; la « Lombardia » à partita da Massaua per Suez; la « Calabria » à partita da Bahia per Montevideo; la « Dogali » è giunta a Pensacola; la « Amerigo » è giunta a La Canea.

Il comandante Lucifero.

Il comandante Alfredo Lucifero, avendo accettato la candidatura politica offertagli nel Collegio di Taranto, fin da novembre ritirò la sua domanda di essere esonerato dall'attuale carica di capo di gabinetto di S. E. il Ministro della marina.

Informazioni estere.

La guerra nell'E. Oriente.

In Manciuria

(S) **Tokio.** 11. — I russi hanno migliorato grandemente la tattica delle loro ricognizioni, che fanno ora con ordine, ma conformandosi così strettamente ai principi moderni che i giapponesi ben conoscono, che i giapponesi prevedono tutti i movimenti russi ed impediscono che ottengano risultati proporzionati ai sacrifici.

I generali Linievich avrebbe il suo quartier generale a Feng-sha e starebbe ispezionando le truppe per rinforzare la linea di difesa di questa regione, come pure quella di Chan-shan.

Il generale Linievich prevede certamente un attacco giapponese a Biri Kirin.

(S) **Tokio.** 11. (*Ufficiale*). Alle ore 4 ant. del 9 corr. i giapponesi hanno cacciato i russi dalle colline a nord di Lungchi-shan e di Nanchengtza ed hanno occupate quelle posizioni. Lo stesso giorno i giapponesi hanno occupato i dintorni di Erchi-hi-pu, a dieci miglia a nord-est di Chan-tu, Shn-fang-tai, Tug-chin-tun, a dieci miglia a nord di Chang-tu, ed Hoi-ghing-shan, a tredici miglia a nord-est di Changkan.

Non si avvenuto alcun altro scontro importante nella situazione.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 11. — I delegati del Congresso degli Zemstwos non ebbero ancora risposta alla domanda di essere ricevuti dallo Zar: l'attenderanno fino a domani.

(S) **Pietroburgo.** 11 — I giornali annunziano che il Presidente del Comitato dei Ministri Dobrowitz ha offerto all'esonero per affari di State e vi rimarrà una settimana.

Pobiedonoszew, procuratore generale del Santo Sinodo, si recherà, per ragioni di salute, anche gli all'estero.

Minsk. 11. — Oltre 3000 operai fecero una dimostrazione contro il Governo.

Furono sparati numerosi colpi di arma da fuoco in aria.

Il viaggio del Re Alfonso.

Londra. 11. — Ecco il testo del telegramma inviato da Re Alfonso al Re d'Inghilterra: « Tornando cordialmente a ringraziarvi dell'ospitalità che mi hai offerto e dell'accoglienza commovente che ho trovate ovunque e di cui conservo il più dolce ed il più riconoscente ricordo.

Firmato: Alfonso ».

(S) **Parigi.** 11. — Re Alfonso al suo passaggio dalla stazione di Juvisy fu salutato dal comandante Reibel, a nome del presidente Loubet.

Re Alfonso rispose che portò con sè i complimenti e le pregò di trasmettere i suoi complimenti al Presidente della Repubblica.

(S) **Hendaye.** 11. — Re Alfonso giunse alle ore 6,35.

Il Prefetto lo salutò a nome del Presidente Loubet e gli espresse i sentimenti d'omaggio dei ministri.

Re Alfonso ringraziò e presentò i telegrafi al Presidente Loubet salutì e ringraziamenti cordiali.

Il treno è partito fra acclamazioni per Irun.

(S) **San Sebastiano.** 11. — Il Ministro degli affari esteri Villa Urrutia ha dichiarato che le voci di progetti di matrimonio di Re Alfonso sono fantasie.

Il Re è partito in automobile per Bilbao, donde farà un'escursione in Navarra.

Egli partirà domani per Madrid, dove arriverà mariedì.

Nel Marocco.

(S) **Fez.** 11. — Nell'udienza che il Ministro inglese, Lowther, ebbe il 7 corr. dal Sultano, non si parlò di alcuna questione politica. L'intervista fu cordialissima.

L'Ambasciatore inglese fu trattato con molta simpatia dal Sultano.

(S) **Tangeri.** 11. — Alcuni malfattori hanno assassinato il 5 giugno, dopo averlo depredato, il suddito inglese Madden, vice-console di Austria-Ungheria e di Danimarca a Mazag

IL CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALLI

— La vecchia si mosse per preparare il letto, il marito a rassettare alla meglio la stamberga, sbarazzandola dalle scarpacce rotte che la ingombravano. Poi salito su di una rozza scala mezzo sgangherata, chiuse bene la finestra a traverso i pochi vetri rimasti in compagnia della incollata che tenova il posto di quelli che mancavano, mise uno straccio bianco per impedire che qualcuno potesse, dall'alto spingere lo sguardo nell'interno. Ravvivò la lucerna ed uscì, non senza rinnovare alla meglio gli avvisi, e si mise in vedetta.

Da lì ad un palo d'ore, mastr' Antonio udì rumore dalla parte indicata e che si approssava sempre più. Margherita stava pronta e camminava nell'oscuro. Romolo (dalla combricciola era soprannominato Romolo) si era allontanato, e il ragazzo veniva portato sulle braccia di un uomo robusto.

Egli fermossi per sospetto.

— Sono io, Mascherino...

— Mastro Antonio. Avanti?

— Tranquillo. Sono con te.

E senz'altro si trasversarono in silenzio la strada ed entrarono nella stamberga.

Il nostro Alberto - il lettore l'ha già riconosciuto - era pallido, sfinito, tremava da capo a piedi per la paura, per il disagio e per l'acqua che gli era penetrata fin nelle ossa. Non avea forza di proferire una parola, ma girava lo sguardo atterrito su quei volti, nessuno dei quali gli ispirava fiducia. Forse avea udito qualche discorso dei malandrini, e, intelligente com'era, avea compreso la sventura d'esser caduto nelle loro mani.

Quando vide la vecchia avvicinarglisi con un fercato sorriso provò a rincorarsi, ma neppure quel sembiante valse a rinfrancarlo. Tuttavia Margherita pur un sentimento difficile sul momento a spiegarsi. prese cura di lui, lo adagiò sul giaciglio preparato ed ebbe cura di spruzzargli sul viso un po' di aceto che per caso rinvenne nelle credenze.

Gli tolse di dosso il vestitino, e lo ricoprì alla meglio con i pochi cenci che raccattò per la stanza.

Il fanciullo lasciava fare.

— Bisognerebbe dare a questo ragazzo un po' di cibo, disse al tre che si erano seduti molto stanchi intorno al deschetto... Ma io non ho proprio nulla. Quel poco che vi era è stato consumato. Hai fame, ragazzo...?

Alberto fece cenno di no. Poi con voce debolissima e timidamente chiese dell'acqua.

— Vuol bere, lo sentì...?

Margherita corse a prendere dell'acqua da una brocca di terra che stava sulla credenza e gliela porse.

Il ragazzo la trangugiò d'un fiato.

— Non ha dunque mangiato nulla? dimandò mastr' Antonio.

— Che vuoi che mangiasse... Dove? Noi pure stamo digiuni, veramente speravamo che qui ne avremmo trovato...

— Speravate il « Gallo » è chiuso, eppoi chi sazzarderebbe...? Va là, che per questa notte non morrà. Romolo perchè non è qui tra voi?

— L'abbiamo allontanato. Non ci abbisogna più. rispose lo zoppo.

— Ma la parte che pretende...?

— Ma la parte che compenso se credi, noi non ce ne immischiamo, del resto è stato lui che ci ha suggerito la tua cooperazione. E poichè sei entrato in società, ragioniamo su quel che si dee fare.

— Tu veglia il ragazzo, disse il ciabattino alla moglie, poichè non la voleva a parte della faccenda.

Quella si allontanò borbottando ma col proposito di stare bene in orecchi.

E i tre s'incamminarono lontani in un angolo della bottega. debolmente rischiarata dal lumicino presso a spogliarsi, e si strinsero in segreto colloquio badando bene che nulla trapelasse di quel che dicevano al di là del cerchio.

XIII

Una dolorosa notizia.

Il notaio Benvenuti si era proprio in quel momento levato di letto e stava sorbendo una buona tazza di caffè che gli avea portato la fantesca.

Era in veste da camera.

— E così, come si sente stamane signor notaio?

— Un po' meglio di ieri: grazie, Pasquetta. Però amerei di starmene in riposo, e se venisse gente prenguirai a dire con buona grazia, s'intende, che il padrone non è ancora guarito...

— Dunque al solito non è visibile per alcuno?

— Per alcuno... con la solita eccezione.

— Meno la signora contessa...

— S'intende. Solamente, invece di favorirmi alla in casa mi mandasse a chiamare, le farai sapere che non sono ancora in grado di uscire.

— Sta bene. E la fantesca tornò alle sue faccende, mentre il notaio pigliando un fascio di carte da un largo tavolo che stava nel mezzo della stanza, inforcati gli occhiali d'oro, si lasciò cadere con quello in mano in un soffice seggiolone che stava presso la finestra semiaperta, e cominciò a scorrere.

Un raggio di sole mattutino illuminava parimenti la stanza del notaio, che sospendendo la lettura pareva beasse dell'aria che veniva a rinfrescarlo.

Egli volgeva di quando in quando le sguarde in alto, e contemplava la torre del Palazzo Vecchio da cui andavano e venivano frotte indisturbate di palombi. Oh, quella vecchia torre testimone di secolari vicende produce nei buoni fiorentini lo stesso effetto che per noi romani il cupolone di S. Pietro: si l'una che l'altra giovano a restituire almeno per poco tempo, se perduta la gaiezza dell'animo. E il buon notaio sorrideva, eppoi tra sè andava mormorando, nell'agitare che faceva le carte che teneva fra le mani:

Un patrimonio invidiabile! E dire che quella donna è un angelo... Ma lui testardo non comprende altra ragione che l'interesse...

Se ripenso a quel giorno! Ne avrò per un pezzo... Alla mia età commettere di quelle sciocchezze, e che darebbero a pensare ad un giovinotto...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI sono accette sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi

Indirizzi: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.

— (*Arretrato centesimi 10*) —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — *Inserzioni finanziarie* L. 2, *Cronaca*, L. 5 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (sotto la 3.a pag.) cent. 50 - *Economici* cent. 20 - *Piccolissimi* cent. 10 - Vendita - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Ohlizzelli in *Milano*, dalla V. E. 38

LOMBARDIA

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 12 Giugno 1905. - S. Olimpo

Leva il Sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 2.14 s. — Tramonta alle 1.26 m.
Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell'11 Giugno 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.8	1/4 coper.	Nizza	18.5	1/4 coper.
Amburgo	13.6	sereno	Zurigo	12.5	coperto
Vienna	18.4	coperto	Stoccolma	11	—
Madrid	13.2	1/2 coper.	Malta	20.0	sereno
Parigi	15.4	sereno	Atene	24.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore: max.	min.
Genova	16.1	2/3 coperto	legg. mosso	19.0	14.6
Torino	16.0	1/2 coperto	—	18.6	14.3
Milano	16.4	1/2 coperto	—	21.0	14.5
Venezia	16.6	coperto	calmo	22.8	15.2
Bologna	19.4	3/4 coperto	—	24.2	16.4
Ravenna	16.7	1/2 coperto	—	23.4	15.2
Ancona	15.8	coperto	calmo	22.5	15.7
Firenze	15.2	3/4 coperto	—	24.0	14.8
ROMA	15.0	coperto	—	23.7	14.5
Bari	19.0	1/2 coperto	calmo	22.6	16.6
Napoli	17.1	coperto	calmo	21.8	16.2
Cagliari	15.6	3/4 coperto	—	18.4	12.6
Tiriolo	12.5	coperto	—	15.1	9.3
Palermo	20.8	sereno	calmo	23.4	16.8
Messina	20.6	3/4 coperto	calmo	23.5	18.0
Cagliari	20.0	1/2 coperto	legg. mosso	23.6	14.7

Probabilità: venti moderati inverso a ponente; cielo in gran parte nuvoloso con alcune pioggie e temporali; Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 56.60. Barometro a mezzodì 755.9. Termometro centig. *massima 25.8 minima 14.0.*

Umidità relativa 54 a mezzodì 19.54. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Rebus.

piegazione del precedente pastatempo:

Steppi - Stripe

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. FF. - 8 luglio - Costruzione trocco S. Donato arrucchio-Sulla-Pontelavata (Chieti). Pres L. 238, 457.

Genio Militare Chieti - 28 giugno - Completamento caserma Santa Caterina (Aquila). L. 150,000.

Genio Militare Roma - 28 giugno - Affitto immobile demaniale militare già Villa Romana N. 56 Via Amelia fuori porta Castello per Can. An. L. 1320.

Prefettura di Roma - 26 giugno - Costruzione nuovi locali nel Laboratorio Chimico della Sanità Pubblica, piazza V. E. Pres L. 35,950.

S. P. Q. R. - 23 giugno - Fornitura di 200,000 sacchi quadrucci lavorati a mazzuolo ed accessori. Pres. L. 15,000.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzar no il servizio, e consegnaria alla posta.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 4 al dì 10 Giugno 1905.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nax. da strame	Q.	13 —	145 —
Buoi e vacche da arbi	»	1.5 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	120 —	141 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	180 —
Agnelli	»	130 —	180 —
Pelli di Toscana	pelo	4 50	5 —
vollanche	»	5 00	5 —
Pelliccie delle Marche	pelo	3 —	3 50
Pelliccie delle Marche	pelo	2 50	3 —
Pellicetti di Perugia	pelo	2 00	2 —
Vellanche	»	—	37 50
Pollanche	»	3 —	3 50
Galline Faraone	»	6 —	8 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	8. V.	8. V.
id. id. 2.a	»	23 —	23 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 75	19 —
id. 2. q.	»	18 —	18 50
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 25	13 75
Granone di Fagnano 1. q.	»	14 —	14 25
Granone di Napoli 1. q.	»	—	—
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 50	39 —
id. id. A 1	»	37 —	37 50
id. id. A 2	»	35 —	35 50
id. id. B 2	»	34 —	34 50
id. id. C 3	»	33 —	33 50
id. id. D 4	»	30 50	31 —
id. id. V 5 sacco comm.	»	—	—
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 25
Avena di Foligno 2. q.	»	—	—
Avena nazionale nuova 1. q.	»	—	—
Farro di Spoleto	»	8 50	9 —
id. di Avezzano	»	8 00	9 —
id. di Rieti	»	7 —	7 50
Patate della Provincia	»	—	—
Saraceno extra fino	quint.	137 —	137 50
Zuccaro in pani uso grossi	»	142 50	142 —
Zuccaro in pani uso piccoli	»	—	—
Zuccaro in quadretti comuni	»	147 —	147 50
Zuccaro in quadretti piccoli	»	—	—
Zuccaro raffinato extra	»	—	—
Zuccaro Centrifugo	»	—	—
Caffè Portoricco 1. q.	»	178 —	178 50
Zuccaro Semolato 2. q.	»	186 —	186 50
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	176 —	176 —
» » N. 2	»	180 —	184 —
» » N. 3	»	—	—
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	—	—
Burro di Milano 1. q.	»	240 —	240 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	230 —
Burro Alpigiano	»	—	—
Formaggio di Reggio Emilia	»	220 —	220 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	220 —	230 —
Formaggio » nuovo salato	»	174 —	180 —
Uova in partita fianco compruso	mille	64 —	65 —
Uova da cucina piccole	»	52 —	55 —
Olio di oliva crudo raffinato	v.	Etc. 116 —	122 —
Olio di oliva fino	»	110 —	118 —
Olio di oliva mercantile 1. q.	Etc.	90 —	98 —
Olio d'oliva mercantile 2. q. da adergo	»	82 —	85 —
Spirito granoturco Milano da gradi 95 puro	Hect.	248 —	256 —
» di Milano da gradi 95	»	245 —	255 —
» di Milano grapp. da gradi 86	»	215 —	256 —
» gran. di Napoli da gradi 95	»	—	—
» » » 90-94	»	—	—
» di Napoli grappolo » 90	»	200 —	205 —
» di Roma gran. »	»	220 —	223 —
Spirito di vino » gradi 96-96	»	—	—
» » puro di Barletta » 98	»	236 —	236 —
» » » Milano » 95	»	220 —	242 —
» Denaturato da gradi 86	»	80 —	82 —
» » » 90	»	86 —	92 —
Vino Romano sul posto	»	22 —	32 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	36 —	52 —
» » » 2. q.	»	28 —	32 —
Vino di Marsiglia	Hect.	30 —	32 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	»	32 —	38 —
» Velletri	»	26 —	32 —
Vinelli Velletri	»	16 —	20 —
Vino del circondario di Viterbo	»	12 —	18 —
Vino di Zagarolo	»	20 —	22 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	20 —	23 —
Vino di Monterosi	»	14 —	16 —
Vino di Olevano	»	17 —	23 —
Vino di Genzano e Gallipoli	»	17 —	22 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	17 —	18 —
» » bianco	»	—	—
Vino di Sardegna bianco	»	18 —	21 —
Vino Sardegna rosso	»	—	—

I presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 28.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

15 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che persuade e facilmente conosce a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Copyrecensioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrville terme pons Roma 841

Distinta signorina che conosca Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 17. 190

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio viale della Regina 139 p. 3. Interno 24, e presso il nuovo ufficio d'amministrazione.

Polveri ricostituenti
COLOMBO

Migliori dei preparati ferruginosi e dell'Olio di merluzzo spesso volte indigesti e non assimilabili. Sono tollerate dagli stomachi i più deboli, raccomandate come efficacissime da tutti i medici nei casi di Anemia, Palpitazione, Clorosi, Languidezza di stomaco, Deperimento generale, Nevrastenia, Linfatismo ecc. Premiata Offic. Farm. del **Cav. Colombo** Via Padova 39 Torre Spaccata in MILANO.
Prezzo L. 3 franco.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,35	7.	9.10	13.30	16.40	18.50	23.4
P. s.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.	9.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.	9.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	18.05	22.27		
Firenze-Milano		9.	9.15	14.30		23.10	
Grosseto			11.05				
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.5	20.	
Tivoli	7.35	9.40		11.40	17.5	20.	
Civitavecchia	8.30				17.40		
Frascati	6.20	9.2	11.35	13.	19.10		
Marino-Albano	8.		13.35	17.25	18.55	17.16	19.25
Nettuno-Anzio	6.38		9.23		18.10		
Velletri-Terracina	8.34			17.			
Velletri			11.30		20.5		
Rocciglione-Viterbo	6.40		11.20	17.35			
Firenzuola	8.30	8.30	17.40				
Mandela-Subiaco	7.50		17.5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Treno per Fiumicino delle 5.4- parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.5	14.10	13.00	20.14	23.38
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30		23.43
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30		23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30		23.43
Foligno-Ancona	7.		11.40	13.	20.27	21.15	
Milano-Firenze	7.39	12.10		19.38			23.15
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli		8.55	17.40		20.47		
Tivoli	8.6	9.56	18.50	17.20		20.17	
Civitavecchia						19.40	
Frascati	6.48	9.38		12.20	17.24	19.48	
Marino-Anzio	8.52		13.50	18.30			
Albano-Marino	7.53		9.55	14.28	17.55	19.25	21.27
Terracina-Velletri	9.20				20.10		
Velletri	6.30			15.45		20.32	
Viterbo-Rocciglione	9.10	14.40		21.10			
Firenzuola	8.10			14.40	20.35		
Subiaco-Mandela	9.55				20.47		

Il treno da Fiumicino delle 20.36 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.57	9.8		11.26	15.13		18.18
Bagni s.	7.45	10.16		12.37	16.22		19.8
Tivoli a.	7.41	10.44		13.14	17.—		19.36
Tivoli p.	5.55	7.36	11.20	14.50	17.38	19.6	
Bagni p.	6.30	8.20	11.58	15.36	18.15	19.42	
Roma a.	7.46	9.31	13.14	17.40	19.24	20.35	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mezzana con distinta R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, insegno e spiegazioni comentari e dilucidazioni, in casa propria che a domicilio degli alunni. 216

Per allieve di canto La signora si reca in casa alla famiglia che ne fa richiesta. Ha ottenuto ottimi risultati. Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, avrebbe anche un domicilio proprio via Cavour N. 6 Rivolgersi V. 213

Maestra di piano madre di famiglie vedova con le migliori referenze da esimio, insegnamento, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 53

Cuoca o cameriera con ottime informazioni si occuperebbe presso buona famiglia Roma o fuori, poche pretese Dirigersi Leggenda, via Frattina 9.

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lante, Ricorsi di Consigli, Opere Pia, impugnative, giudizi governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate Lire 20. Lungo Tevere Prati I. primo piano.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tell Fate giovedì non avremi aspettato, assi sfaggito, ci siamo divertiti. E voleri venissi villeggiatura assieme scostumatezza nei tradimenti che conosco appieno! Vergogna! Ma noi tacerò. Mio affetto onorevoli, tue distribuzioni disonorarti. 443

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 5ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cadauna

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vetturetta Oldsmobil nuovissima, modello 1903 aggressori al completo sedile posteriore, forte occ. vendesi subito vera occasione presso carrozzeria Carosi e Profili, via Flaminia. 441

Cercasi appartamento vuoto di 5 padronali, oltre cucina e bassi comodi, con buona esposizione. Si accettano i quartieri centralissimi. Non importa se con vista interna. Preferibile con terrazza. Rivolgere offerte all'Amministrazione del POPOLO ROMANO con lettera. 444

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Appartamenti al Mare appartamenti grandi e piccoli da affittare con o senza mobilio a Ladispoli Rivolgersi via Borgognona 39. Roma. 462

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di cinque stanze, uso stanzino, due corridoi, ingresso e cucina. Rivolgersi al portiere. 460

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Possibile tutti i giorni dalle 12 alle 2. 278

Affittasi appartamento di 10 vani con tre ingressi, situato vicino a nuovo posizione centralissima mill pretese. Rivolgersi alla Liquoreria Canarro, via Maddalena 18, dalle 9 alle 13. 416

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Lire 80,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara Catania - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa Roma - Savona - Saluzzo - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

CEDOLE di scadenza MAGGIO e GIUGNO 1905 pagabili presso le sue Casse

AZIONI	Scadenza	Num. Cedola	Importo
Società Italiana dei cementi e delle calci idrauliche di Bergamo	1 Maggio	17	26
Italiana per l'Industria degli Zuccheri	dic. 1904-905		10
Assicurazioni « La Fondiaria » Incendio	10 Maggio	16	7
» » Vita	10 Maggio	24	7
Società Officine Elettriche Genovesi	29 Maggio	1	33 75
» Generale Italiana di Telefoni ed Applicazioni Elettriche	Pref.	1 Giugno	10 —
» » »	Ord.	1 Giugno	22 —
» Ligure Ravennate per la fabbricazione dello Zucchero di barbabietole	12 Giugno		5 —

OBBLIGAZIONI

Società Nazionale Officine Savigliano	1 Maggio	31	11 25
Ferrovia Sicula Occidentale Palermo-Marsala-Trapani	1 Giugno	51	6 90

MONTE DI PIETÀ

Martedì 13 giugno 1905 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 ottobre 1904 fino alla polizza n. **223600**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 novembre 1904 fino alla polizza n. **240050**

La 2ª Custodia vende:

In piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 novembre 1904 fino alla polizza n° **240050**

Si pagano i pegni dei pegni venduti nelle Custodie 1ª 2ª e 5ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 12 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B^a — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli omessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto. Gl'interessati indestino a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. è stata disposizione l'Agenzia letti. I situata in via Leccosa, n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lanzellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato e commesso agli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sonogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchorree di me osservate, nelle bronchiti subacute e croniche, anche nei catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rigorre delle condizioni generali dei medesimi, constatate dallo augmentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un nuovissimo veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2798

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per manichi di carrozze finissimi calzature, in scatole da 1 kg. L. 3, per Roma e per fuori L. 3.50.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da scarafaggi e cimici, ogni pacco per 1 litro L. 1.50 esido e lucidante gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in flaconi in scatole di 1 Kilo a L. 2.50 e 4.50 per Roma e per fuori in scatole di un tanno di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuo., salin, sterni e per tinimenti di cuoio naturale. L. 3 al Kilo per Roma e per fuori L. 4.50.

Le eddeuse due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kili a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.

Inviare lettere e cartoline vaglia

LA FLORIDA antisudato per preservare dalla raggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.

V. COSTANTINI - 79. Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

cav. L. dei Rosati - Ascoli Piceno

di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitiche, scrofola, nel diabete ete. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 91.